



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI

CAMM002009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013725** del **16/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 118** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola **Alfieri +Conservatorio** consta di due plessi, non troppo ravvicinati né distanti tra loro, ambedue posizionati in aree del contesto urbano favorevoli per molti aspetti.

L'**Alfieri**, sito in Via De Gioannis 9/11, è inserito in un contesto urbano articolato, in cui zone quasi esclusivamente residenziali si alternano ad aree ricche di opportunità culturali, strutture ricreative e servizi, valorizzati e favoriti da facili collegamenti urbani ed extraurbani.

Esso accoglie una popolazione scolastica diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie degli alunni frequentanti, benché inquadrabile, per la maggior parte, in un background di fascia medio-alta. Da questo punto di vista, l'Istituto segue il solco di una tradizione pluridecennale, che l'ha vista formare con ottimi risultati alunni di molte famiglie che ambivano a un'istruzione di eccellenza per i propri figli, spesso risultata dai test INVALSI e dall'ottimo esito del successivo corso di studi, ben al di sopra degli standard sia regionali che nazionali.

La Scuola ha sempre offerto accoglienza anche a ragazzi con situazioni socio-economico-culturali meno facili, di origine straniera o con difficoltà di vario genere. Il fatto di aver mobilitato sistematicamente le proprie risorse umane ed economiche per supportare tutti gli alunni nel raggiungimento del successo formativo, con risultati solitamente lusinghieri e non di rado al di sopra delle aspettative, ha fatto sì che la scuola, spesso, sia stata e sia scelta in modo specifico al di fuori dei criteri di prossimità.

Anche per questo, accanto ad allievi residenti nella zona in cui è ubicata la scuola, decisamente centrale, ne sono presenti altri che hanno il proprio domicilio in differenti quartieri della città, talvolta sensibilmente distanti da essa, o nei Comuni dell'hinterland.



Gli alunni iscritti provengono da Scuole Primarie diverse, pubbliche e private, per lo più distribuite nel territorio, anche se non di rado capita che l'Istituto sia scelto da famiglie i cui genitori si trasferiscono a Cagliari per lavoro e che gravitano attorno a strutture prossime quali Palazzo di Giustizia, Questura, Tribunale dei minori, Caserme dell'Arma o di altre Forze dell'ordine. L'eterogeneità della composizione dell'utenza è peculiarità distintiva della Scuola e la caratterizza in termini di ricchezza culturale e di risorse individuali.

Il **Conservatorio**, ubicato in Piazza Ennio Porrino, si colloca nel quartiere di San Benedetto, sempre riferibile all'attuale zona centrale di Cagliari, ricca di servizi e negozi, lungo un'importante arteria cittadina. Anche qui ci si trova in un quartiere centrale della città, quello di San Benedetto, che condivide con quello su cui insiste il plesso dell'Alfieri molte caratteristiche, quali la presenza di zone residenziali, la ricchezza di opportunità culturali, l'abbondanza di strutture ricreative e servizi, nonché l'abbondanza e la varietà di collegamenti urbani ed extraurbani.

Le aule di questo plesso sono situate all'interno del Conservatorio di Musica Pierluigi Da Palestrina, ivi trasferitosi nel 1971. La scuola, all'interno del monte ore annuale stabilito per il percorso propedeutico, avvia i ragazzi che la frequentano allo studio specialistico della musica.

Per tale motivo questo plesso è scelto e frequentato in gran parte da studenti particolarmente motivati, che desiderano portare avanti una formazione istituzionale di eccellenza parallelamente ad un percorso musicale e strumentale.

Le classi del plesso, solitamente meno numerose di quelle dell'Alfieri, seguono una scansione oraria delle lezioni differente, atta a favorire l'integrazione del curriculum ordinario con quelle di studio di uno strumento musicale.

Vincoli

Ultimamente è in aumento in tutte le scuole (e quindi anche nei due plessi) il numero di alunni con bisogni educativi speciali, con o senza certificazione, ma soprattutto di adolescenti che, anche a seguito della recente pandemia hanno patito periodi di isolamento, sentono il desiderio di un luogo in cui formare o consolidare la propria personalità, di coltivare i rapporti con i propri coetanei e di individuare punti di riferimento in cui trovare ascolto, supporto e consulenza per affrontare dubbi, prevenire incertezze, essere informati e ottenere sostegno nelle proprie scelte.



Territorio e capitale sociale

I due plessi sono prossimi a zone residenziali edificate con tempi e target differenti: per l'Alfieri, quella che va da via De Gioannis a Via Milano e viale Diaz a Sud, quelle realizzate verso via della Pineta a Sud-Est, verso Monti Urpinu a Est e Nord-Est, verso Piazza Repubblica e, oltre, verso il quartiere di San Benedetto a Nord, verso Via Sonnino, il Bastione di Saint Remy e il quartiere di Castello a Nord-Ovest e Ovest, nonché verso Palazzo del Comune, Porto, quartiere di Marina, Palazzo civico e Piazza Matteotti a Sud-Ovest. Quelle prossime al Conservatorio comprendono anche le lottizzazioni attorno a Via Bacareda, Via Dante, San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Per quanto concerne le opportunità culturali, esse affondano le proprie radici nella storia del territorio, lunga e ricca di testimonianze, che vanno dall'età romana fino ai nostri giorni, annoverando strutture che propongono iniziative tra le più innovative e apprezzate a livello locale, nazionale e europeo.

Riguardo all'Alfieri, tra le testimonianze archeologiche più prossime, basti ricordare la necropoli romana ubicata sul colle di Bonaria, riutilizzata a partire dall'Ottocento per collocare l'omonimo Cimitero monumentale, ricco di notevoli testimonianze artistiche e culturali. Più vicino alla scuola, sempre di età romana, si collocano i suggestivi mausolei di Rude e Lussorio sottostanti la chiesa di San Lucifero (anch'essa degna di nota) e la vicina basilica di San Saturnino, di origine paleocristiana. Più vicini ai nostri giorni edifici come la basilica di N.S. di Bonaria, con la cappella del 1324-6 ancora perfettamente conservata, e avvicinandosi notevolmente ai giorni nostri, la struttura dell'Exma, un ex mattatoio riqualificato come centro espositivo e culturale di alto livello che, tra l'altro, diventa annualmente il centro propulsore di due manifestazioni cui la scuola partecipa sempre e che hanno ricevuto riconoscimenti anche a livello nazionale e internazionale: Monumenti aperti e un celebre festival letterario cui partecipano molti autori e tante scuole.

Attorno al Conservatorio vanno menzionati l'Auditorium del Conservatorio stesso e il vicinissimo Teatro Lirico cittadino, nonché l'adiacente **quartiere storico di Villanova**, ancora integro nel tessuto generale e in gran parte dell'edilizia privata e religiosa, e la non lontana **chiesetta** un tempo campestre di **Sant'Alenixedda**, oggi inglobata nell'abitato.

La zona in cui sorgono i due plessi offre anche un ampio ventaglio di opportunità ricreative e sportive, molte delle quali raggiungibili a piedi, quali palestre e vari campi sportivi (da calcio, calcetto, basket, pallavolo, tennis), spesso gestiti da società sportive e oratori (Bonaria, San Lucifero, Santa Lucia, San Paolo e San Sebastiano i più attivi), che garantiscono la pratica di molte



delle principali discipline sportive e altre attività formative. Altro plusvalore è costituito da piste ciclabili (in costante espansione, con possibilità di prendere e lasciare in diversi punti della città biciclette e monopattini), parchi cittadini e aree verdi (Monti Urpinu, dotato di giochi e animali, Bonaria, Lungomare Viale Colombo-Sant'Elmo, Parco della Musica, Parco di Monte Claro e, verso Est, area umida Molentargius). Facilmente raggiungibili in pochi minuti di auto o bus sono anche varie altre società sportive, la Fiera campionaria, sede di mostre e manifestazioni, lo stadio, il palazzetto dello sport, nonché piste da pattinaggio e skateboard.

Tra i servizi, si possono annoverare svariate scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con varie tipologie di liceo e alcune scuole di lingua straniera, che rendono Alfieri e Conservatorio appetibili anche per chi abbia figli più piccoli o più grandi in età scolare e/o con esigenze formative aggiuntive.

Naturalmente tra i servizi, abbastanza baricentrici rispetto ai due plessi, vanno ricordati Palazzo di Giustizia, Tribunale dei minori, Questura, uffici del Comune e Caserma dei Carabinieri di via Sonnino, presidi medici, varie filiali di banche ed enti creditizi, nonché supermercati, discount e botteghe. Completano il quadro una crescente offerta di ricettività e locali con target diversificati, per mangiare in loco (caffè, pizzerie, ristoranti, bistrot, friggitorie, alcuni attrezzati per business lunch) o per l'acquisto di cibo da asporto.

Tra i fiori all'occhiello della zona possono essere considerati i trasporti e le possibilità di movimento. Oltre alla metropolitana leggera di Piazza della Repubblica (destinata a giungere fino a Piazza Matteotti), più prossima all'Alfieri, vicino ai due plessi passano importanti arterie stradali percorse da svariate linee di bus urbani ed extraurbani, che collegano le zone direttamente con molte altre aree della città e con l'hinterland o con le stazioni di bus e treni di Piazza Matteotti, dove partono e arrivano mezzi di collegamento a destinazioni meno vicine.

Per chi predilige i mezzi propri, molto vicino alle due sedi passano importanti arterie che consentono di muoversi in tutte le direzioni, accedendo in pochi minuti a ognuna delle principali destinazioni o alle vie per raggiungerle (mare, porto, centro storico, grossi centri commerciali, hinterland e strade statali per uscire dalla città).

Riguardo alle opportunità di formazione, integrazione culturale e socializzazione, la scuola, quando i tempi lo consentono, cura particolarmente le uscite didattiche, i campi scuola a inizio percorso, i viaggi di istruzione e gemellaggi nonché i progetti didattici che la aprono al territorio, favorendo conoscenze basate sull'esperienza del mondo circostante. L'Istituto cerca sempre di



potenziare e radicare l'educazione alla salute e all'affettività, coltivare le competenze di cittadinanza attiva, l'attitudine all'integrazione, alla collaborazione e all'inclusione, anche grazie al raccordo con diverse istituzioni e con vari Enti.

Oltre che nelle discipline sportive (con conseguimento di svariati titoli nazionali e regionali), la scuola si è sempre distinta nello studio delle lingue straniere inglese e francese, con possibilità di ottenere certificazioni fino al livello B1, e nei gemellaggi, che hanno spesso dato modo di praticarne l'uso con una motivazione supplementare.

Benché la scuola, nel complesso, operi in un territorio dal contesto socio culturale eterogeneo, emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le Istituzioni e senso di partecipazione.

Vincoli

La recente pandemia ha ridotto notevolmente le possibilità di effettuare progetti che richiedano il movimento di persone e gli scambi culturali, quali campi scuola, viaggi di istruzione e gemellaggi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola, ubicata al centro di Cagliari è facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico e privato. Le sue strutture, nonostante il materiale metallico di costruzione, sono ben curate e il caseggiato si caratterizza per la pulizia e il decoro sia all'interno sia all'esterno.

Per quanto riguarda le dotazioni di sussidi e tecnologie didattiche, la Scuola dispone di numerose apparecchiature e tutte le classi sono dotate di LIM grazie ai progetti Regionali innovativi, attivati da diversi anni e quelli ministeriali finalizzati all'introduzione e utilizzo delle nuove tecnologie nelle Scuole.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola Alfieri +Conservatorio consta di due plessi. L'Alfieri è inserito in un contesto urbano articolato, in cui zone quasi esclusivamente residenziali si alternano ad aree ricche di opportunità culturali, strutture ricreative e servizi, con collegamenti urbani ed extraurbani. Esso accoglie una popolazione scolastica diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie degli alunni frequentanti, benché inquadrabile, per la maggior parte, in un background di fascia medio-alta. La Scuola ha offerto accoglienza anche a ragazzi di origine straniera o con difficoltà di vario genere. Il fatto di aver mobilitato sistematicamente le proprie risorse umane ed economiche per supportare tutti gli alunni nel raggiungimento del successo formativo, con risultati solitamente lusinghieri e non di rado al di sopra delle aspettative, ha fatto sì che la Scuola, spesso, sia stata e sia scelta in modo specifico al di fuori dei criteri di prossimità. Gli alunni iscritti provengono da Scuole Primarie diverse, pubbliche e private, per lo più distribuite nel territorio. L'eterogeneità della composizione dell'utenza è peculiarità distintiva della Scuola. Il Conservatorio condivide con la sede centrale le medesime caratteristiche di contesto territoriale. Le aule di questo plesso sono situate nel Conservatorio di Musica Pierluigi Da Palestrina. La Scuola avvia i suoi alunni allo studio specialistico della musica. Tra l'AFAM e la Scuola sussiste una convenzione.

Vincoli:

Ultimamente è in aumento in tutte le scuole (e quindi anche nei due plessi) il numero di alunni con bisogni educativi speciali, con o senza certificazione, ma soprattutto di adolescenti che sentono il desiderio di un luogo in cui formare o consolidare la propria personalità, di coltivare i rapporti con i propri coetanei e di individuare punti di riferimento in cui trovare ascolto, supporto e consulenza per affrontare dubbi e ottenere sostegno nelle proprie scelte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola Alfieri+ Conservatorio, situata in due plessi differenti ma entrambi in posizione centrale, insiste su un territorio ricco di opportunità culturali, ricreative, sportive, il cui raggiungimento e fruizione è favorito da una capillare rete di servizi di trasporto. Nelle medesime aree delle sedi della Scuola sono ubicate anche numerose Scuole primarie e Istituti di secondo grado, con i quali la Scuola intrattiene rapporti sia per l'orientamento in entrata, sia per l'orientamento in uscita. La Scuola ha intrattenuto e intrattiene rapporti costanti con gli Enti Istituzionali e con altri Enti e Associazioni che offrano opportunità di arricchimento dell'offerta formativa della Scuola.

Vincoli:



La recente pandemia ha ridotto notevolmente le possibilità di effettuare progetti che richiedano il movimento di persone e gli scambi culturali, quali campi scuola, viaggi di istruzione e gemellaggi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola, ubicata al centro di Cagliari è facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico e privato. Le sue strutture, nonostante il materiale metallico di costruzione, sono ben curate e il caseggiato si caratterizza per la pulizia e il decoro sia all'interno sia all'esterno. Per quanto riguarda le dotazioni di sussidi e tecnologie didattiche la Scuola dispone di numerose apparecchiature e tutte le classi sono dotate di LIM grazie ai progetti Regionali innovativi, attivati da diversi anni e quelli ministeriali finalizzati all'introduzione e utilizzo delle nuove tecnologie nelle Scuole.

Vincoli:

Sono stati realizzati lavori per il superamento di alcuni ostacoli per l'accessibilità all'edificio scolastico della sede centrale. L'Amministrazione comunale ha provveduto all'installazione di un'ascensore per collegare i tre piani dell'edificio. Altri problemi riguardanti la struttura sono la mancanza di un'aula magna, di spazi per la mensa e le manifestazioni. Sarebbero necessari ulteriori locali da adibire a laboratori. E' presente una biblioteca con sala consultazione. Nella sede del Conservatorio, in particolare, la mancanza di ulteriori spazi a disposizione, oltre alla aule didattiche, impobne il trasferimento degli alunni nella sede centrale per attività extrascolastixhe di arricchimento formativo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente, pur avendo per la maggior parte un'età superiore ai 45 anni, è costituito per la quasi totalità (95%) da personale con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa stabilità e continuità didattica offerte all'utenza (86% dei docenti insegna nella Scuola da più di 5 anni), competenza professionale ed esperienza. La Scuola si avvale anche di docenti con formazione specialistica per l'inclusione in numero nettamente superiore alla media regionale, provinciale e nazionale. Nell'ultimo triennio si è avuto un cambio di dirigenza che ha mantenuto un clima fattivo di collaborazione e valorizzazione delle competenze dei docenti. Il personale Ata è anch'esso nel complesso stabile nella Scuola da più di cinque anni.

Vincoli:

La Scuola registra un numero di assenze dei docenti superiore alla media regionale, provinciale e nazionale, così come la media dell'età anagrafica dei docenti è in percentuale anch'essa superiore



rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Il personale amministrativo nell'ultimo biennio non è stabile, ma con contratto a tempo determinato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM002009
Indirizzo	VIA DE GIOANNIS CAGLIARI 09125 CAGLIARI
Telefono	070305719
Email	CAMM002009@istruzione.it
Pec	camm002009@pec.istruzione.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	430



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sostegno	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Nello scorso anno scolastico l'Istituto ha avviato diverse procedure d'acquisto volte al miglioramento delle attrezzature informatiche, per consentire funzionalità rispondenti al continuo aggiornamento della tecnologia e della didattica.

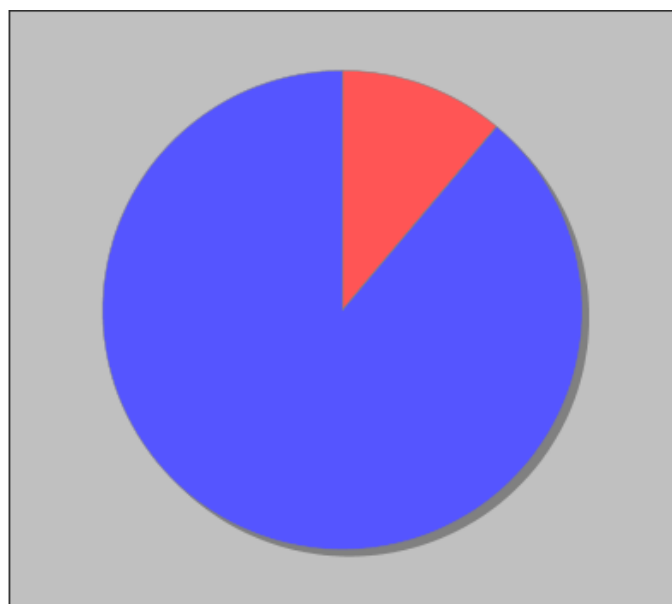


Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	12

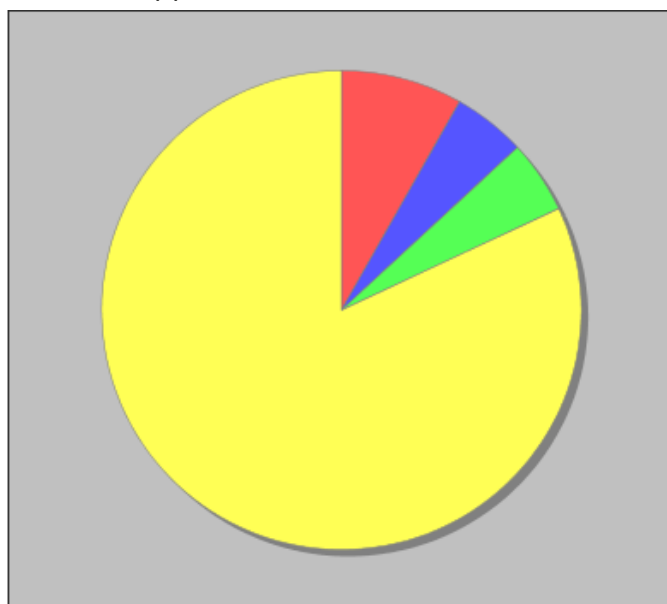
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 56

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 50



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI DELLA MISSION DELLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2022/2025

Orientare culturalmente l'Istituzione scolastica verso un processo unitario di azioni strategicamente indirizzate al raggiungimento di obiettivi e standard comuni di miglioramento di tutti i processi e servizi formativi condivisi dalla scuola e in raccordo con le scelte nazionali ed europee, con il territorio, l'innovazione tecnologica, il benessere organizzativo e sociale.

Perseguire l'unitarietà del curricolo verticale in una logica progressiva di sviluppo delle competenze chiave individuali e sociali per fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere l'innalzamento degli esiti di apprendimento e i livelli di cittadinanza globale.

Orientare l'organizzazione scolastica verso processi organizzativi flessibili ed inclusivi capaci di mobilitare con efficienza ed efficacia le risorse umane, strumentali e finanziarie esistenti e di coordinare servizi ed azioni multilivello interne ed esterne alla scuola.

Sostenere una comunità di pratiche orientata alla riflessione, condivisione di progettazione e sperimentazione di interventi unitari per incrementare i processi di cambiamento organizzativo, didattico e metodologico.

Favorire lo sviluppo di una progettazione didattica ed educativa in linea con il curricolo dell'Istituto per modelli di unità di apprendimento volti a superare l'impianto trasmissivo dei saperi e indirizzati alla partecipazione e cooperazione, creatività, all'attenzione al soggetto che apprende, alla diffusione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e approcci meta cognitivi efficaci ed inclusivi.

Sperimentare la realizzazione di ambienti di apprendimento multimediali e multisensoriali in cui le varie dimensioni e linguaggi interagiscono favorendo la consapevolezza "di imparare ad



imparare”, lo spirito di intraprendenza e il sostegno all’operatività dialogica, auto regolativa e riflessiva sull’agire.

Incrementare la dimensione continuativa e orientativa delle scelte e dei livelli di autonomia decisionale e cooperativa della scuola sul piano organizzativo e didattico.

Sostenere il senso e il significato dell’appartenenza alla comunità scolastica e al contesto territoriale culturale e sociale in cui è collocata attraverso l’ampliamento delle relazioni, dei sistemi di interdipendenza reciproca per sviluppare ambienti di apprendimento costruttivi, situati e collaborativi in funzione di differenti contesti e bisogni e di una trasversalità positiva di saperi e attività.

Sostenere la cultura dell’autovalutazione e della valutazione appropriandosi di tecniche e metodologie di rilevazione dei bisogni, di analisi, di valutazione e rendicontazione sociale dei processi e dei prodotti organizzativi e didattici in rapporto ai traguardi formativi del curricolo e all’efficacia ed efficienza dei servizi formativi e amministrativi.

Includere e rendere parte attiva i genitori nella produttività cognitiva, nei processi di co-decisione della comunità scolastica in forma tale da caratterizzare realmente una comunità di pratiche responsabile, orientata strategicamente al raggiungimento di obiettivi comuni di miglioramento e di crescita umana e sociale degli studenti e delle studentesse.

Favorire lo sviluppo professionale del personale scolastico sostenendo un piano di formazione e autoaggiornamento e il lavoro collaborativo del personale docente ed ATA coerente con le priorità, i principi, del piano di miglioramento esaltandone la trasferibilità nell’agire professionale secondo un livello standard atteso.

Implementare i processi di sviluppo delle competenze dei servizi amministrativi nella direzione della de- materializzazione, trasparenza amministrativa, privacy e prevenzione dei fenomeni di corruzione, efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Attivare significative esperienze di interazione ed operatività con le risorse del territorio anche mediante la costruzione di reti, accordi, progetti, protocolli, per efficaci sinergie sugli scopi istituzionali di cittadinanza attiva e sostenibilità, assunzione dell’etica della legalità, della



responsabilità e convivenza civile, del benessere organizzativo e sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Costruire un curriculum unitario inclusivo per lo sviluppo progressivo di competenze disciplinari.

Traguardo

Migliorare i risultati all'interno delle classi e nell'Istituto di almeno il 3% rispetto alla media dei risultati del triennio precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche fra le classi.

Traguardo

Ridurre al massimo al 6% la percentuale di competenza di livello 1 per Italiano e Matematica nel corso del triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti



multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

● Risultati a distanza

Priorità

Avviare interlocuzioni significative con gli Istituti di scuola secondaria di II grado per la misurazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Costruire nell'arco del triennio una tabulazione dati per la verifica dei risultati di apprendimento in entrata e in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, inclusione, flessibilità**

La Scuola intende proseguire nel processo, avviato negli anni scolastici precedenti, di implementazione del curricolo sul piano della condivisione, della progettazione/valutazione, delle buone pratiche e delle metodologie, sempre in vista di una maggiore inclusività, in particolare modo degli alunni stranieri. Nell'ottica di un aggiornamento dell'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza, la Scuola intende anche rimodulare l'articolazione dell'orario di insegnamento e introdurre percorsi di educazione musicale strumentale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Costruire un curricolo unitario inclusivo per lo sviluppo progressivo di competenze disciplinari.

Traguardo

Migliorare i risultati all'interno delle classi e nell'Istituto di almeno il 3% rispetto alla media dei risultati del triennio precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento delle competenze linguistiche e matematico-



scientifiche fra le classi.

Traguardo

Ridurre al massimo al 6% la percentuale di competenza di livello 1 per Italiano e Matematica nel corso del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.



Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare interlocuzioni significative con gli Istituti di scuola secondaria di II grado per la misurazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Costruire nell'arco del triennio una tabulazione dati per la verifica dei risultati di apprendimento in entrata e in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Creazione di gruppi di lavoro a livello di Istituto per progettare unità di apprendimento comuni e condividere strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.), così da riorientare sistematicamente la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Inserire nel Piano delle attività incontri a livello di Dipartimento o di Istituto per condividere e diffondere buone pratiche

○



Ambiente di apprendimento

Inserire nel Piano delle attività incontri a livello di Dipartimento o di Istituto per condividere e diffondere nuove metodologie didattiche, specialmente con l'utilizzo delle nuove tecnologie e/o di linguaggi trasversali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, parallelamente alla costituzione di una commissione di supporto e alla figura di un tutor esclusivo per gli alunni stranieri.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire momenti di confronto sulle strategie di valutazione e sulle metodologie didattiche tra i docenti della scuola e degli altri ordini di scuola, finalizzati anche a rinforzare lo scambio di buone pratiche.

Realizzazione di accordi con enti esterni alla scuola per la costituzione di uno sportello d'ascolto permanente con figure professionali di supporto stabili.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione sistematica di questionari di indagine per la rilevazione del gradimento da parte degli studenti, dei genitori e degli enti esterni promotori per orientare e modulare l'ampliamento dell'offerta formativa.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione per la costruzione e la valutazione di un curriculum verticale basato sulle competenze chiave, privilegiando l'area metodologica, la didattica per competenze, laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Creazione di un archivio permanente su piattaforma digitale di buone pratiche, strumenti e materiali didattici, esperienze metodologiche in modo che siano sempre fruibili e condivisibili.

Corso di formazione a taglio laboratoriale sul lavoro in team per implementare la collaborazione e la condivisione di buone pratiche e metodologie tra i docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la collaborazione con enti e soggetti esterni sia per il reperimento di risorse sia per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Inclusione alunni con svantaggio linguistico-culturale e socio-economico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
	Comune
Responsabile	Funzione strumentale all'inclusione
Risultati attesi	Potenziamento dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con la creazione di un protocollo di accoglienza. Inserimento degli alunni con svantaggio linguistico - culturale e socio-economico in attività laboratoriali previste nell'ampliamento dell'offerta formativa per migliorare le loro competenze linguistiche, l'autostima e l'inserimento nel gruppo-classe.

Attività prevista nel percorso: Condivisione di metodologie e buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti dei dipartimenti, funzione strumentale al PTOF
Risultati attesi	Implementazione della abilità di lavorare in team; creazione di un archivio di buone pratiche, soprattutto finalizzate all'inclusione; potenziamento della formazione in nuove metodologie, anche nel campo della didattica digitale integrata.

● **Percorso n° 2: Comunicazione e continuità**



La Scuola intende migliorare il dialogo con l'utenza e con il territorio, attraverso dei questionari di gradimento da parte dell'utenza, il sistematico monitoraggio dei progetti, il potenziamento e aggiornamento del sito internet della Scuola, l'incrementazione del dialogo e del confronto con gli ordini di scuola precedenti e successivi attraverso incontri formalizzati tra docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Costruire un curriculum unitario inclusivo per lo sviluppo progressivo di competenze disciplinari.

Traguardo

Migliorare i risultati all'interno delle classi e nell'Istituto di almeno il 3% rispetto alla media dei risultati del triennio precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche fra le classi.

Traguardo

Ridurre al massimo al 6% la percentuale di competenza di livello 1 per Italiano e Matematica nel corso del triennio.





Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare interlocuzioni significative con gli Istituti di scuola secondaria di II grado per la misurazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Costruire nell'arco del triennio una tabulazione dati per la verifica dei risultati di apprendimento in entrata e in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità' e orientamento

Favorire momenti di confronto sulle strategie di valutazione e sulle metodologie didattiche tra i docenti della scuola e degli altri ordini di scuola, finalizzati anche a rinforzare lo scambio di buone pratiche.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione sistematica di questionari di indagine per la rilevazione del gradimento da parte degli studenti, dei genitori e degli enti esterni promotori per orientare e modulare l'ampliamento dell'offerta formativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione del sito internet della scuola, nell'ottica di una ulteriore trasparenza ed efficienza, affinché le famiglie e il territorio conoscano maggiormente le attività e le iniziative della scuola e di rimando aumentino il loro coinvolgimento e partecipazione.

Attività prevista nel percorso: Raccordo con ordini di scuola inferiori e superiori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale all'orientamento
Risultati attesi	Condivisione di buone pratiche con i docenti della scuola primaria e delle scuole superiori, in vista di un miglioramento del curriculum di istituto.



Attività prevista nel percorso: Sito internet della scuola

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale

Risultati attesi

Miglioramento del sito internet della scuola, sia della veste grafica, sia dei contenuti; integrazione con il registro elettronico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli elementi innovativi che caratterizzano le prassi in rapporto alle linee strategiche adottate attengono a:

- Applicazione e sperimentazione generalizzata di modelli organizzativi, metodologie e pratiche inclusive.
- Utilizzo delle TIC come strumento di facilitazione e mediazione per l'acquisizione di apprendimenti personalizzati in rapporto alla centralità del soggetto che apprende in contesti strutturati e diversificati.
- Sperimentare sistemi unitari di progettazione/valutazione ed autovalutazione con tecniche innovative di misurazione relative ai processi e prodotti indicati nel curriculum di Istituto.
- Costruzione del curriculum di Istituto per sviluppo comune delle competenze in ordine progressivo dalla prima alla terza classe e ad ogni segmento scolastico che lo precede e segue.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si caratterizza per l'utilizzo della pratica innovativa del "Debate", del "Writing& Reading Workshop", della Flipped Classroom, attività particolarmente coinvolgenti per gli alunni; percorsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di inglese e francese (QCER) di livello A2, B1 e B2; laboratori di informatica; percorsi per il conseguimento di certificazioni di informatica (ICDL).



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'attività innovativa riguarda la valorizzazione di attività formative per lo sviluppo di competenze professionali digitali generalizzate all'interno dell'Istituto per l'attuazione del curricolo formativo rispondente ai bisogni di cittadinanza digitale degli studenti e del personale scolastico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo si aggiorna inserendo l'Educazione civica per dare continuità e rafforzarne l'insegnamento attorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Il focus innovativo si polarizza sull'innovazione metodologica di percorsi interdisciplinari unitari condivisi dal team docente e alleanze educative con le famiglie per promuovere comportamenti consapevoli di cittadinanza attiva.

Il curricolo di istituto è stato costruito secondo lo sviluppo comune delle competenze in ordine progressivo dalla prima alla terza classe e ad ogni segmento scolastico che lo precede e lo segue.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente al termine della scuola secondaria di primo grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia, è capace di iniziare ad affrontare autonomamente e responsabilmente le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni personali. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni specifiche negli ambienti che frequenta, come manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà; sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI CAMM002009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 2019 istituisce l'insegnamento della Educazione Civica, dalla primaria alla secondaria di II grado, come materia con valutazione autonoma. Si configura, come disposto dalla legge, in un insegnamento trasversale, in quanto il suo percorso si snoda tra tutte le discipline del curriculum scolastico, svolto in contitolarità tra tutti i docenti di ogni Consiglio di classe.

Nel nostro Istituto, in cui le iniziative legate alla cittadinanza attiva hanno da sempre ricoperto un'importanza particolare, l'insegnamento dell'Educazione Civica riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei cittadini adulti di domani.

Si attribuisce alla disciplina un minimo di 33 ore annue.

QUADRO ORARIO

TEMPO ORDINARIO	ANNUALE
Italiano	4
Storia	2
Geografia	2
Matematica E Scienze	4
Tecnologia	3
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	3
Arte E Immagine	3
Scienze Motoria E Sportive	3



Musica	3
IRC / Alternativa alla Religione	3

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

Dal prossimo anno scolastico, il tempo scuola si articolerà su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

TEMPO ORDINARIO	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
IRC / Alternativa alla Religione	1	33



Approfondimento

Per le classi seconde e terze del Conservatorio, è in essere una convenzione con l'AFAM per l'insegnamento dello strumento musicale, convenzione che si concluderà il prossimo anno scolastico.

Nel corrente anno scolastico, alcune ore della cattedra di potenziamento A030 saranno dedicate all'insegnamento di strumento in orario aggiuntivo.

Per il prossimo anno scolastico, in riferimento al D. M. 176/2022 si è richiesta l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale.



Curricolo di Istituto

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

“La scuola realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di e svantaggio. Tali situazioni vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e facendo in modo che non impediscano il raggiungimento degli obiettivi di qualità essenziali che è doveroso garantire.” Tali finalità sono definite a partire dalla persona che apprende, posta al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti. Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono tracciate le linee fondamentali per realizzare buone prassi educative e contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Allegato:

-CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tenendo conto di quanto è stato realizzato nell'ordine scolastico precedente, al fine di costruire percorsi che permettano la realizzazione di un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la Scuola si impegnerà nel triennio a realizzare un effettivo curricolo verticale di collegamento con la scuola che precede e il ciclo della secondaria di secondo grado.

Allegato:

Curricolo IEC .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo di competenze trasversali finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi: a) arricchire il processo di socializzazione per costruire un'identità personale e avere coscienza di sé come cittadino; b) essere in grado di stabilire costruttivi rapporti con gli altri nel rispetto delle diversità, per contribuire alla realizzazione di una società migliore; c) essere disponibili all'ascolto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà per valorizzare l'altro come persona; d) acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità; e) saper comprendere e interpretare messaggi e partecipare criticamente a un contesto comunicativo; f) mostrare disponibilità ad approfondire quanto proposto; g) saper esporre idee proprie o altrui con pertinenza e coerenza; h) acquisire autonomia nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro; i) possedere gli strumenti per la comprensione della realtà; l) avere atteggiamenti di cura e di rispetto, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale dei quali conosce e apprezza il valore.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Pensare ed agire in modo autonomo ed interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Sviluppare ed ampliare le competenze metacognitive. Sviluppare competenze di risoluzione di problematiche



reali (Problem solving).

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di specifici progetti laboratoriali.

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto si caratterizza per lo sviluppo di azioni condivise e unitarie intorno a nuclei fondanti dei saperi disciplinari e interdisciplinari contestualizzati in ambienti di apprendimento che valorizzano le metodologie innovative e strategiche per l'inclusione e la progressione delle competenze cognitive, sociali e civiche.

In particolare, si sottolinea l'impatto positivo dell'insegnamento di Educazione Civica nel determinare una riflessione sull'elaborazione congiunta di percorsi unitari di apprendimento attorno a principi comuni sul piano metodologico e delle scelte dei contenuti del contesto didattico.

Non di secondaria importanza è l'attenzione posta agli strumenti tecnologici e al loro ruolo nel contesto didattico per sviluppare dinamiche sociali e metacognitive di supporto ai processi trasversali di apprendimento. In tale direzione il curricolo formativo è impegnato a realizzare modelli di aule laboratorio basate su pratiche didattiche di tipo laboratoriale ed innovativo.

Il curricolo di Educazione Civica per la classe prima è incentrato sul sé, sulla dimensione della persona e delle sue relazioni con gli altri in ambito locale e nazionale. Le tematiche e sottotematiche affrontate nelle classi prime riguardano la Costituzione e l'ordinamento dello Stato italiano, il regolamento scolastico, il rispetto del patrimonio materiale e immateriale della comunità, l'uso consapevole delle tecnologie digitali in ambito web, tenendo conto dei rischi del cyberbullismo, nel rispetto della netiquette e della custodia della propria identità digitale. Il curricolo di Educazione Civica per la classe seconda apre lo studente a una dimensione più ampia; il sé si apre alle relazioni intessute in ambito sovranazionale, cioè in quello europeo. Le tematiche e sottotematiche affrontate nelle classi seconde vertono sul concetto di legalità, di diritto e dovere, anche relativamente al mondo dell'infanzia, di contrasto alle mafie, di tutela del benessere psicofisico e dell'ambiente, facendo riferimento all'educazione alla legalità, all'educazione alimentare, alla educazione stradale, alla educazione ambientale, alla educazione alla salute, tenendo conto dei rischi per la salute nell'uso delle tecnologie digitali. Il curricolo di educazione civica per la classe terza inserisce lo studente all'interno di una dimensione di relazioni ancora più ampia, in cui lo studente ha un ruolo consapevole e proattivo. Le tematiche e sottotematiche affrontate vertono sull'ordinamento legislativo italiano, sulle istituzioni sovranazionali a livello mondiale, sulle pari opportunità, sulla cittadinanza attiva, sul rispetto e la tutela dell'ambiente, sullo sviluppo sostenibile, sulla protezione civile e sull'uso delle tecnologie digitali adeguate per realizzare una cittadinanza partecipativa e inclusiva.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto per il potenziamento della Lingua inglese

In riferimento a quanto stabilito nel dipartimento delle lingue comunitarie l'attività sarà destinata alle classi in cui sono presenti delle situazioni di criticità: alunni con BES, DSA, assenze prolungate, disagio, nuovo inserimento, alunni di lingua madre diversa dall'italiano, alunni con deboli prerequisiti o con metodo di studio ancora incerto, con precedenza per le classi terze e seconde. L'attività consiste nell'affiancamento e il supporto temporaneo dell'alunno/degli alunni in difficoltà, per periodi più o meno lunghi a seconda dei casi specifici. L'attività verrà svolta con l'impiego di strategie del lavoro in piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti e attività adeguati ai processi di apprendimento propri di ciascun alunno, una didattica facilitata che prevede il Total Physical Response, la semplificazione dei contenuti, la scomposizione dei nuclei dell'unità di lavoro per l'intera classe, valorizzazione dei processi cognitivi più che l'acquisizione di contenuti, impiego di compiti finalizzati alla partecipazione attiva alla vita di classe, Cooperative Learning, tutoring, adeguamento di tempi e ritmi. L'attività si svolgerà con la presenza in classe della docente di potenziamento di lingua inglese, prevalentemente in contemporaneità e in compresenza con le docenti di lingua inglese delle classi. A seconda del lavoro e delle necessità, l'attività potrà essere svolta sia all'interno della classe, sia in spazi dedicati all'interno dell'edificio scolastico (varie aule disponibili), in regime di classi aperte, per piccoli gruppi eterogenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Risultati attesi

All'interno di un'ottica inclusiva, il progetto è volto a favorire l'inclusione sociale degli studenti e delle studentesse, valorizzarle le loro potenzialità personali, sviluppare la consapevolezza degli strumenti e delle strategie personali di apprendimento attraverso il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Tutti al Lido

Il progetto si pone come obiettivo la divulgazione e l'avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favoriscono anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Nell'ambito dell'organizzazione delle attività, si è inteso consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, creando e moltiplicando le occasioni dentro e fuori il curricolo con l'obiettivo di "fare sport tutti e fare di più". Le attività didattiche ed educative potranno realizzarsi sia nei campi e spazi sportivi esterni attrezzati del parco, e nelle aree limitrofe, sia all'interno della struttura in locali resi idonei, sicuri, ampi e confortevoli. Le attività previste si differenziano secondo gli spazi e i mesi. Le attività a mare da marzo a maggio comprendono: surf, sup, canoa. Le attività in spiaggia da nove,bre a maggio comprendono: Beach volley e Beach tennis.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole • E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Lingue in cammino - Programma Tutti a Iscol@ - POR FSE AZIONE 10.1.1 - AZIONE 10.2.2**

L'attuale contesto della Scuola Secondaria di I grado "Alfieri+Conservatorio" si presenta



eterogeneo e complesso con alunni appartenenti a famiglie con livelli socio-economici elevati ma anche con famiglie in difficoltà economiche, culturali, affettive. Sono presenti: alunni stranieri già residenti in Italia, neo-arrivati in Italia, con Bisogni Educativi speciali certificati e non, diversamente abili, con difficoltà di integrazione. Non vanno dimenticate le problematiche legate alle conseguenze della crisi pandemica con le notevoli difficoltà nelle esperienze didattiche e sociali. È pertanto prioritario intervenire per facilitare lo sviluppo della socializzazione tramite il potenziamento linguistico. Per il raggiungimento degli obiettivi specifici non si può prescindere dal: potenziare le competenze linguistiche per favorire l'acquisizione dei contenuti delle diverse discipline; potenziare le competenze comunicative e relazionali; migliorare i livelli di competenza come da curriculum di Istituto; ridurre le condizioni di disagio, di esclusione e di marginalità sociali di tutti gli alunni. Principali obiettivi per Italiano: arricchire il lessico, potenziare la padronanza degli strumenti comunicativi utili all'interazione verbale in vari contesti; potenziare la comprensione di testi scritti di vario tipo; migliorare le capacità di produrre testi di vario tipo in relazione allo scopo comunicativo. Organizzazione: lezioni in presenza e utilizzo di strategie didattiche individualizzate o in piccoli gruppi e individuazione delle problematiche dei singoli studenti; possibilità di interventi singoli per gli alunni che avessero bisogno di consolidare singoli argomenti; lezioni in orario extracurricolare al fine di consolidare il lavoro svolto e sostenere gli alunni nel lavoro da svolgere a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

La scelta di incrementare l'ambito linguistico con un potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese è dettata dalla volontà di offrire agli alunni selezionati un'ulteriore opportunità di apprendimento. Gli alunni coinvolti nell'intervento beneficeranno di interventi individualizzati mirati al potenziamento delle competenze con esperienze educative e didattiche diversificate. Il contesto positivo che si andrà a realizzare consentirà quindi la costruzione di percorsi motivanti



verso il sapere e saper fare con metodologie adeguate, supporto ed esperienze per migliorare i livelli di competenza indicati nel curriculum di Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● Calcolo e risolvo - Programma Tutti a Iscol@ - POR FSE AZIONE 10.1.1 - AZIONE 10.2.2

L'attuale contesto della Scuola Secondaria di I grado "Alfieri + Conservatorio" si presenta eterogeneo e complesso con alunni appartenenti a famiglie con livelli socio-economici elevati ma anche con famiglie in difficoltà economiche, culturali, affettive. Sono presenti: alunni stranieri già residenti in Italia, neo-arrivati in Italia, con Bisogni Educativi speciali certificati e non, Diversamente abili, con difficoltà di integrazione. Non vanno dimenticate le problematiche legate alle conseguenze della crisi pandemica con le notevoli difficoltà nelle esperienze didattiche e sociali. Finalità: potenziare le capacità logiche e di ragionamento per favorire l'acquisizione dei contenuti trasversali alle altre discipline; potenziare le capacità risolutive in situazioni concrete; migliorare i livelli di competenza come da curriculum di Istituto; ridurre le condizioni di disagio, di esclusione e di marginalità sociali di tutti gli alunni. Principali obiettivi per "Matematica": migliorare le competenze di base relative all'area logico-matematica; potenziare le capacità di misurazione, di operazione e di rappresentazione matematica; Acquisire la capacità di scegliere soluzioni, di ragionare sulle opzioni possibili e applicarle anche utilizzando strumenti informatici. Organizzazione: lezioni in compresenza e utilizzo di strategie didattiche individualizzate o in piccoli gruppi e individuazione delle problematiche dei singoli studenti; possibilità di interventi singoli per gli alunni che avessero bisogno di consolidare singoli argomenti; lezioni in orario extracurricolare al fine di consolidare il lavoro svolto e sostenere gli alunni nel lavoro da svolgere a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.



Risultati attesi

La scelta di incrementare l'ambito Matematico-Tecnologico con un potenziamento dell'insegnamento di Tecnologie informatiche è dettata dalla volontà di offrire agli alunni selezionati un'ulteriore opportunità di apprendimento che permetta loro di utilizzare non solo lo smartphone, bensì strumenti informatici per rappresentare grafici, documenti di testo, presentazioni al fine di migliorare le capacità di scelta ed espositive. Gli alunni coinvolti nell'intervento beneficeranno di interventi individualizzati mirati all'acquisizione delle competenze di base con esperienze pratiche diversificate. Il contesto positivo che si andrà a realizzare consentirà quindi la costruzione di percorsi motivanti verso il sapere e saper fare con metodologie adeguate per migliorare i livelli di competenza indicati nel curriculum di Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● **Facendo, ap(p)rendo - PON Città Metropolitane 2014-2020**

Il progetto "Facendo, ap(p)rendo. Percorsi di inclusività tra arte, creatività e tecnologia alla scoperta del territorio", poggia sul concetto che l'educazione all'espressione artistica deve divenire un patrimonio sul quale investire e sul quale contare anche per ripensare l'insegnamento e l'apprendimento, che oggi faticano ad adeguarsi ai bisogni della società contemporanea, a cominciare dai modelli educativi e didattici. Allo scopo di coinvolgere gli studenti e le studentesse stimolando i talenti e le passioni, si è scelto di strutturare 6 percorsi tematici differenti, ognuno dei quali in grado di rispondere ai bisogni generali di socialità e inclusività, e specifici di crescita dell'autostima, miglioramento dell'apertura mentale e sviluppo di atteggiamenti collaborativi: 1. Crea-Viva-City, laboratorio di creatività urbana; 2. Costruzione di piccole comunità accoglienti attraverso l'esperienza dell'arte, laboratorio d'arte; 3. Foto & Video Lab, laboratorio di educazione all'immagine; 4. Monumenti Aperti...ssimi; 5. D+A, Design e



Artigianato; 6. Escape-city, laboratorio di city-game. Il legame con il territorio verrà instaurato e rafforzato col coinvolgimento di diversi operatori economici che porteranno dentro la scuola le loro capacità e il saper fare e porteranno la scuola dentro i loro spazi di lavoro. In questo modo verranno gettate le fondamenta sulle quali costruire un rapporto di dialogo e contaminazione tra mondo della formazione e mondo delle attività, del lavoro e dei mestieri. Il confronto a così stretto contatto con professionisti di mestieri che coniugano arte, cultura, saper fare e tecnologia sarà di grande stimolo per i ragazzi e le ragazze che spesso si ritrovano, l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, a dover scegliere un indirizzo di studi superiori senza conoscere potenzialità e molteplici aspetti delle opportunità che può offrire la città. Anche l'aspetto del legame con la cittadinanza, intesa in senso ampio, in una prospettiva di crescita dell'individuo come studente e come cittadino, è stato inserito nei percorsi proposti in quanto ogni percorso produrrà un output che verrà presentato, secondo le modalità consone a ogni tematica affrontata, alla cittadinanza in un evento pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.



Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

In sintesi, dal punto di vista dello sviluppo emotivo, relazionale e cognitivo, il progetto intende rispondere ai bisogni più urgenti rilevati tra gli studenti e le studentesse, quali: - integrazione e inclusione (ragazzi provenienti da altre culture, disagio socio-economico, altri tipi di disagio); - modalità di apprendimento non convenzionali (ragazzi con disturbo specifico di apprendimento, BES) e nuovi modelli didattici ed educativi; - sviluppo della sfera individuale, sia emotiva che espressiva, per imparare a entrare in contatto con le proprie emozioni, esprimerle, riconoscerle, comunicarle e quindi anche farsi riconoscere e comprendere, riconoscere e comprendere gli altri; - arricchimento della sfera sociale ed etica, attraverso la conoscenza e il rafforzamento del sé e conseguente capacità di entrare in relazione positiva con l'altro (relazioni cooperative, dialogo interculturale); - valorizzazione del lavoro cooperativo informale; - crescita della capacità di comunicare attraverso più linguaggi, che permettano al bambino e alla bambina, alla ragazza e al ragazzo di esprimere sentimenti ed emozioni che altrimenti non potrebbe esternare; - buoni esempi adulti di comportamento volti a rafforzare l'educazione, in senso lato; - sviluppo di competenze specifiche. Tali bisogni sono stati individuati in seguito al riconoscimento delle seguenti aree di fragilità: - apprendimento carente e rischio di dispersione scolastica; - isolamento per difficoltà linguistiche, disagio socio economico, altri disagi; - difficoltà di apprendimento (DSA, autismo, H, ADHD, ecc.); - nuove e vecchie dipendenze (cibo, sostanze, alcol, rete, social, ecc.) - carenze nello sviluppo della sfera emotiva ed espressiva; - difficoltà nella sfera sociale ad entrare in relazione positiva con l'altro; - carenza di modelli di riferimento positivi. Il progetto "Facendo, ap(p)rendo" intende rispondere ai suddetti bisogni individuati, proponendo attività capaci di riattivare la sfera del fare, nella misura in cui ogni singolo individuo sarà capace e desideroso di cimentarsi: - favorendo ambiti di apprendimento, non di insegnamento, dove prevalga una modalità di costruzione della conoscenza dinamica, pluridirezionale, non settoriale, sperimentando modalità di apprendimento non convenzionali; e aprendo le menti e gli occhi a nuovi stimoli dove sia possibile sviluppare una maggiore attenzione verso le esigenze di tutti; - promuovere l'arte come linguaggio espressivo per/di tutti, in grado di superare le differenze culturali ed esperienziali; - promuovere, attraverso l'arte e la scoperta della bellezza, la capacità di apprezzare diversi punti di vista comprendendo che dal dialogo delle diversità (diverso rispetto all'io) nasce innovazione e bellezza; - promuovere



l'integrazione come accettazione e valorizzazione (intesa come assegnazione di valore positivo) di ciò che viene considerato diverso (altro da sé); – valorizzare le diversità presenti, orientando bambini e bambine, ragazzi e ragazze alla conoscenza di sé come strumento di riconoscimento della identità propria e altrui, e fornendo opportunità a tutti di manifestarsi con pari dignità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto propone 6 percorsi tematici svolti da operatori professionisti esterni in collaborazione col il personale docente della scuola e un percorso trasversale, di seguito brevemente illustrati: **WP 1 – CREA-VIVA-CITY**. Laboratorio di creatività urbana. Agli studenti e alle studentesse viene richiesto di indossare gli abiti dell'architetto. Saranno guidati alla realizzazione di un progetto di riqualificazione urbana. Argomenti: conoscenza del territorio; individuazione di uno spazio urbano; individuazione attraverso interviste dei bisogni della comunità; analisi del contesto; sopralluogo (prendere misure, realizzare un dossier fotografico); rielaborazione dei dati acquisiti (presentazioni, relazioni, dossier fotografici); elaborazione delle proposte progettuali attraverso disegni; decisione collettiva; elaborazione della proposta definitiva con strumenti di modellazione tridimensionale; realizzazione modello plastico; realizzazione evento finale di presentazione.

Ambiti coinvolti:

Tecnologia (disegno tecnico; stampa 3D)
Arte (realizzazione foto)
Educazione civica (ambiente costruito e umano)
Sostegno

WP 2 – COMUNITA' ARTISTICHE. Laboratorio di arte e immagine. Le attività sono finalizzate alla creazione di comunità artistiche che svolgeranno un percorso di riflessione su un tema legato al mondo dell'arte (per es. la diversità come valore di crescita), lavorando sul singolo e sul gruppo. Il percorso prevede inoltre l'allestimento del laboratorio d'arte con arredi e attrezzature dedicate e la presentazione finale in un evento pubblico.

Ambiti coinvolti:

Arte
Educazione civica
Sostegno

WP 3 – FOTO & VIDEO. Laboratorio di comunicazione visiva. Guidati da fotografi, registi e operatori della comunicazione sui social media, gli studenti e le studentesse conosceranno strumenti e apprenderanno tecniche per realizzare comunicazioni visive efficaci (foto e video).



portatori di messaggi, narrazioni per immagini, ecc.). Sarà realizzato un evento di presentazione finale.

Ambiti coinvolti:

Lettere (strutture narrative, comunicazione non verbale) Arte
(composizione e tecnica)
Sostegno

WP 4 – MONUMENTI APERTI...SSIMI. La manifestazione di Monumenti Aperti riceve nuova spinta grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia applicata alla riproduzione dei beni culturali. Gli studenti e le studentesse impareranno tecniche di fotogrammetria per la riproduzione tridimensionale dei beni, che sarà poi possibile stampare con tecnologia additiva (stampa 3d) per produrre un modello tattile ad uso di categorie di utenti ipo-vedenti o non vedenti. Ragioneranno quindi sui bisogni di diverse categorie di utenti e proporranno soluzioni per rispondere a questi bisogni, permettendo quindi una fruizione dei beni culturali più aperta al pubblico dal momento che si dedica a categorie con bisogni speciali. Si potranno produrre video in lingua delle famiglie d'origine (cinese, tagalog, ucraino) o in LIS, oppure modalità di visita guidata specifica per utenti con mobilità ridotta.

Ambiti coinvolti:

Lettere
Arte
Tecnologia (stampa 3d) Sostegno

WP 5 – DESIGN + ARTIGIANATO. Laboratorio di design e artigianato. Un percorso di conoscenza dell'artigianato artistico della Sardegna (materiali, strumenti, tecniche, artigiani, manufatti) e delle modalità progettuali (design) di costruzione di un manufatto: progetto- prototipo – produzione. Saranno coinvolti designer e artigiani (ceramica, metalli, tessile) operanti nel territorio. E' prevista una visita al nuovissimo spazio C.R.A.F.T. (Centro Ricerche Artigianato tra Futuro e Tradizione) inaugurato presso i locali della Manifattura e un evento di presentazione finale del percorso e dei manufatti realizzati.

Ambiti coinvolti:

Arte
Tecnologia (materiali)
Sostegno

WP 6 – ESCAPE-CITY. Laboratorio di city-game. Gli studenti e le studentesse costruiranno un gioco che sfrutta la struttura delle escape room, con indovinelli e problemi da risolvere attivando pensiero logico, conoscenze, creatività, capacità di osservazione, ecc. Il campo di gioco è la città di Cagliari, su cui i giocatori dovranno muoversi guidati da una cornice narrativa all'interno della quale verranno sapientemente proposti i vari quesiti ed ostacoli per poter avanzare e giungere alla "libertà" finale.

Ambiti coinvolti:

Lettere (per la parte della struttura narrativa)
Matematica e Scienze (per la costruzione dei quesiti di logica) Arte (per la narrazione dei siti culturali)
Tutte le materie per la realizzazione dei quesiti di conoscenza.
Sostegno



WP T - Visita alla Biblioteca per ragazzi. Un'azione trasversale, finalizzata a far conoscere agli studenti e alle studentesse l'offerta culturale del proprio quartiere con particolare attenzione all'offerta di libri e servizi e attività culturali, in genere gratuiti, proposti dalla biblioteca.

Ambiti interessati:

Tutti

Sostegno

● Progetto madrelingua e certificazioni linguistiche

Corso di preparazione alla certificazione linguistica inglese livello A2 Key; livello B1 Preliminary.

Corso di preparazione alla certificazione linguistica francese DELF livello A2; DELF livello B1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.



Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

L'educazione plurilingue e interculturale concorre al potenziamento delle lingue e all'alfabetizzazione culturale e sociale. Le lingue contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. Da più di un ventennio, la nostra scuola offre dei percorsi di approfondimento e potenziamento delle lingue straniere, attivando corsi con madrelingua inglesi e francesi qualificati che hanno affiancato il docente curricolare. I corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche sono stati tenuti dai docenti interni, con la formazione di classi aperte.

● Monumenti Aperti

Promozione di alcuni siti di interesse culturale e turistico, secondo gli accordi di collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari e varie Associazioni presenti sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Conservazione, tutela e divulgazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e culturale



del Comune di Cagliari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche / Visite guidate

L'uscita didattica inizia e si conclude entro l'orario di lezione. Abitualmente è programmata all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe, che si rende comunque disponibile ad accogliere in itinere proposte che abbiano pertinenza col discorso didattico della classe. Alle uscite didattiche devono partecipare tutti gli alunni della classe, fatto salvo il caso in cui non vi sia la relativa autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci. La visita guidata ha la durata di un'intera giornata. Viene programmata dal Consiglio di classe; è preferibile che all'attività prendano parte alunni di classi collaterali. L'adesione minima è pari ai 2/3 del numero degli alunni di ogni classe partecipante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Viaggi di istruzione

Il viaggio di istruzione prevede uno o più pernottamenti fuori sede. Nella nostra scuola è indicato programmare viaggi uguali o equivalenti per le classi collaterali, tranne che nei casi in cui particolari attività didattiche richiedano un'organizzazione diversificata per meta e modalità di svolgimento, come, per esempio, nei gemellaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Le uscite didattiche, le visite guidate e, in particolar modo, i viaggi di istruzione rivestono un importante ruolo nella formazione dei giovani studenti, ed in particolare per la fascia di età presente nella nostra scuola: in questo periodo l'alunno sperimenta, spesso per la prima volta, una certa indipendenza dal genitore e il viaggio gli consente di gestire il proprio comportamento in modo più autonomo, seppure in un ambiente comunque controllato e protetto. Le attività extra-scolastiche hanno sempre l'obiettivo di sviluppare ed incrementare le competenze relazionali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Educazione ai diritti umani

In un mondo sempre più complesso e interconnesso, dove il diritto di espressione è spesso oggetto di attacchi e censure, anche da parte dei governi, è importante che la scuola parli alle studentesse gli studenti dell'importanza di far sentire la propria voce e di partecipare alla vita pubblica in maniera attiva e rispettosa dei diritti umani. Durante il corso dell'anno scolastico, saranno svolte attività laboratoriali di educazione ai diritti umani attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, in collaborazione con Amnesty International. Alcune classi in particolare aderiranno all'iniziativa di Amnesty Kids per approfondire la conoscenza del diritto di protesta e della cittadinanza attiva, ma anche per agire in concreto con la produzione di appelli scritti, unendosi all'impegno della comunità globale di attivisti e attivisti di Amnesty International.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti



Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Gli alunni saranno comprenderanno meglio i diritti umani e svilupperanno il pensiero critico e la capacità di impegnarsi attivamente per rispettare e difendere i diritti umani.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Dibattere per comunicare: il Debate come laboratorio di sviluppo delle competenze

Il debate, che affonda le radici nell'oratoria classica, è la metodica per imparare ad argomentare e controargomentare. Esso permette di acquisire specifiche competenze trasversali, le cosiddette life skill (OMS, 1993): □ Capacità cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero creativo, pensiero critico. □ Capacità emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress. □ Capacità relazionali: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci. L'attività laboratoriale - a partire da una dimensione collaborativa e



cooperativista - ha permesso agli studenti di acquisire e padroneggiare gli strumenti del dibattito per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti e relativamente a tematiche disparate; a leggere, comprendere e interpretare molteplici tipologie testuali; a produrre e rielaborare testi argomentativi orali corretti e funzionali dal punto di vista comunicativo; a reperire, scegliere e rielaborare molteplici fonti documentarie; a conseguire una consapevolezza metacognitiva ed auto-valutativa ad ampio spettro con ricadute significative nella costruzione dei saperi, delle abilità e delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva



Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Il percorso intende guidare studentesse e studenti all'analisi e alla produzione di testi argomentativi orali a partire da tematiche in parte afferenti alle discipline curriculari (Italiano, Storia, Educazione Civica, Geografia) in parte coincidenti con tematiche pregnanti di varia attualità, cronaca, costume, etc. aiutandoli così a scoprire l'esistenza di diversi punti di vista di fronte allo stesso tema; stimolandoli a parlare davanti agli altri con chiarezza, sicurezza e pertinenza; sensibilizzandoli al rispetto delle opinioni di tutti; stimolandoli alla ricerca di conclusioni possibili e condivise. La finalità generale del progetto è stata quella di ridurre attraverso il "dibattimento" le dissonanze cognitive esistenti fra il livello di sviluppo delle abilità



degli alunni in condizione di disagio e quello dei ragazzi che superano la soglia dell'accettabilità e di rinforzare e affinare le abilità delle fasce medio alte. Più specificatamente conoscere e acquisire la tecnica del debate è servito a mettere a punto competenze trasversali (life skills) e curricolari (competenze chiave europee), smontando alcuni paradigmi metodologici tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education. La metodica del debate ha consentito non solo di recuperare e/o potenziare tutte le abilità linguistiche e della comunicazione ma ha messo gli studenti nelle condizioni di imparare a cercare e selezionare le fonti, di sviluppare competenze comunicative, di autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, la propria autostima. Il debate, infatti, allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su opinioni personali, sviluppa il pensiero critico, allarga gli orizzonti e arricchisce il bagaglio personale di competenze. Acquisire life skill da giovani permetterà, una volta adulti, di svolgere consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Tutto ciò è riconducibile al PTOF in termini di:

- Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche. Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti. Migliorare conoscenze, abilità e competenze tecnologiche e digitali.
- Incrementare i risultati degli apprendimenti nell'area linguistica rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche. Sostenere e potenziare l'acquisizione di competenze di base relative all'utilizzo delle periferiche del P.C., a programmi di videoscrittura, alla produzione di semplici elaborati multimediali, all'uso consapevole e responsabile della rete internet.

Competenze attese L'alunno:

- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Legge in modalità silenziosa testi argomentativi applicando varie tecniche di supporto e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.
- Utilizza strumenti di consultazione vari (uso del web, biografie, documenti di vario tipo...) per raccogliere contenuti e dati.
- Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative relativamente a un tema, esprimendo adeguatamente le proprie intenzioni comunicative.
- Utilizza con sicurezza il lessico - anche in senso figurato - attingendo alla varietà e alle accezioni del proprio bagaglio linguistico e compiendo scelte di registro adeguate in base alla situazione comunicativa.
- Rintraccia all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi e dubbi linguistici.
- Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni di supporto con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni digitali, etc.)
- Utilizza nei propri testi scritti e orali, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i



registri formale e informale in base alla situazione comunicative e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riflette, argomenta e scrive su legalità, cittadinanza globale, diritti umani, testimoni e interpreti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Imparare a studiare con il WRW

Il Writing and Reading Workshop è una pratica didattica mirata all'acquisizione di un metodo di lavoro relativo alla comprensione del testo e alla scrittura, basata sulla pratica laboratoriale, favorendo la riflessione sia individuale che collettiva, utilizzando testi di diverso genere. Tale metodo offre ai discenti la possibilità di una discussione libera e non obbligata scaturita dalla lettura e dall'osservazione dei testi, e anche una riflessione profonda sul significato intrinseco dei testi, animata dalle discussioni tra gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi



Gli alunni potranno: • migliorare le capacità di lettura e scrittura. • essere consapevoli di ciò che leggono. • adoperare strategie che permettano la creazione di una comunità di lettori e scrittori per la vita, secondo i principi del WRW. • Incrementare i risultati degli apprendimenti nell'area linguistica. • Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza dell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti. Sul piano delle competenze attese, l'attività potrà conseguire i seguenti risultati: miglioramento nella comunicazione e nella riflessione sulla madrelingua - Analisi profonda del testo e riconoscimento dei sottotesti - Rispetto dei turni nella discussione, rispetto dell'opinione altrui - Miglioramento del lessico, consapevolezza delle parole usate.

Destinatari

Gruppi classe

● I pericoli del bullismo e del cyberbullismo

L'attività consiste nella formazione degli alunni attraverso una serie di webinar tenuti da esperti per sensibilizzare gli adolescenti sui pericoli del bullismo e del cyberbullismo. Sviluppare i contenuti trattati nei webinar con una serie di attività di gruppo interdisciplinari orali, grafiche, scritte e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

L'alunno: • Individua i rischi della rete e adotta strategie per evitarli. • Argomenta attraverso



diversi sistemi di comunicazione. • Elabora e condivide contenuti di conoscenza attraverso alcune web app, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Outsiders

Il progetto OUTSIDERS, in collaborazione con la Cooperativa Panta Rei Sardegna, si propone di contrastare la povertà educativa minorile con l'avvio di attività, interventi e progetti rivolti a ragazze e ragazzi con vulnerabilità sociale e familiare. Il progetto si articola in varie attività, denominate "Officine", attivate nel territorio del Comune di Cagliari. Esse sono: Officina Famiglia, che si propone, attraverso l'aiuto di una microéquipe di figure specializzate, di attivare forme di tutoring familiare (famiglie che supportano altre famiglie). Officina Scuola, che con il supporto della cooperativa Tutte Storie e del Centro di Ricerca CRS4 propone, sulla base dei bisogni formativi espressi dalla scuola, una serie di laboratori aperti alla comunità e che sono volti al rafforzamento delle competenze comunicative e relazionali, scientifico-matematiche ed espressivo-linguistiche. Officina Bambini E Ragazzi, che lavora in rete con le agenzie educative del territorio per incrementare l'accesso alle risorse culturali della città, anche attraverso delle carte prepagate in Local Pay (Sardex). Attraverso il Mentoring, inoltre, i ragazzi potranno beneficiare della guida di un adulto (Mentor) per progettare il proprio percorso di crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Incrementare la capacità di decodifica di un testo e la correttezza nell'utilizzo di un registro linguistico adeguato ai diversi contesti

Traguardo

Percentuale di miglioramento del 10% nel triennio rispetto alle prove iniziali comuni, strutturate e autentiche.



Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Prevenzione della povertà educativa che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità, nella duplice direzione di sostenere e rafforzare la qualità delle relazioni (tra adulti, tra pari, tra ragazzi e comunità) e alimentare legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti e costruendo capitale sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Matematicamente Insieme

L'attività si articola in sei incontri- gare di Matematica, a cui parteciperanno massimo 28 alunni scelti dai professori di Matematica nelle varie classi dell'istituto. Il giorno della gara, sotto la sorveglianza di un docente della scuola e le indicazioni dei ragazzi delle superiori, che svolgeranno il ruolo di tutor, gli alunni divisi in squadre sfideranno le altre scuole partecipanti alle gare. I risultati via via ottenuti dalle squadre appariranno in tempo reale sul sito che sarà proiettato in aula (<http://www.phiquadro.it/>). I ragazzi dovranno risolvere quesiti matematici di diverso livello collaborando tra loro. I giochi si svolgeranno in orario extracurricolare e dopo ciascuna gara, in date da stabilire, si svolgerà la correzione degli esercizi. Al termine dell'attività, sarà concordata con le scuole partecipanti la possibilità di organizzare nel mese di marzo in una sede da stabilire una gara finale con premiazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

L'attività ha come obiettivi: • favorire concreti raccordi tra la scuola media e la scuola superiore e l'università con l'applicazione di sperimentazione di conoscenze e competenze • valorizzare gli interessi e le eccellenze della scuola • promuovere l'aspetto ludico della matematica e sviluppare la consapevolezza dell'importanza del pensiero critico nella logica matematica • Mobilitare la conoscenza individuale e la condivisione attiva di gruppo, incoraggiando la motivazione e favorire la capacità di lavoro in collaborazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

L'attività è un progetto in rete organizzato dalla Scuola capofila, il Liceo "Pacinotti" di Cagliari, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari.

● Laboratorio di Arte

Il laboratorio di Arte si presenta come un'attività dinamica ed è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto scolastico; è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato alla età e alle capacità di ogni singolo alunno. Attraverso attività laboratoriali, gli alunni imparano a cominciare e a trasmettere emozioni attraverso le immagini, ad utilizzare in modo consapevole alcuni elementi fondamentali dell'immagine: inquadratura, colore, ombre e chiaro scuro (BN); ad utilizzare gli strumenti specifici della pratica pittorica. Il laboratorio di arte, ha anche la finalità di potenziare l'autostima attraverso la realizzazione di elaborati artistici che valorizzino il patrimonio culturale monumentale del territorio. La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docente in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze del docente con quelle in formazione degli studenti. L'attività condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale ha come fine far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili e farli uscire dalla ristrettezza e dalla ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il laboratorio può dunque essere considerato anche come "luogo mentale", cioè una pratica del "fare", che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dell'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

Il laboratorio di Arte ha come scopo principale quello di indirizzare le alunne e gli alunni, con una certa predisposizione artistica, verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. L'attività si propone, inoltre di: • potenziare la capacità di osservazione, espressione e comunicazione • promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'U. E. • rinforzare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Pi greco day

Il 14 marzo prossimo venturo si celebra in tutto il mondo la giornata del pi greco day. La manifestazione è dedicata alla costante matematica più famosa, che indica il rapporto tra la circonferenza e il diametro del cerchio. In tutto il mondo, matematici e fisici rendono omaggio al 3,14 con una serie di iniziative proprio il 14 marzo, in quanto scrivendo tale data secondo la consuetudine del mondo anglosassone, si ottiene 3.14. La prima celebrazione del "Pi GrecoDay" si tenne nel 1988 all'Exploratorium di San Francisco, per iniziativa del fisico statunitense Larry Shaw, in seguito insignito del titolo di "Principe del π ". Per il secondo anno, primo dopo l'epidemia di covid, la Scuola ha deciso di portare avanti un'iniziativa legata a questa ricorrenza. L'evento sarà centrato su una sfida matematica, la finale di una serie di gare di qualificazione che si svolgeranno nei giorni precedenti. Le gare di qualificazione, così come quella finale, saranno sfide matematiche, basate su domande aperte o chiuse e nelle quali sarà importante il tempo di risposta. Saranno due le squadre che si qualificheranno per la finale, ognuna composta da quattro o cinque studenti, individuati dai docenti del dipartimento di Matematica e segnalati alle organizzatrici. Si prevede, per gli studenti che vinceranno la competizione, l'assegnazione di alcuni premi, messi a disposizione da singole iniziative. I premi saranno dedicati anche alla squadra che si classifica seconda. L'organizzazione dell'evento offre la possibilità di un coinvolgimento di più discipline come Arte, Musica e Scienze Motorie ed eventuali attività potranno essere concordate, in fase di elaborazione, con i docenti di questi o altri dipartimenti che volessero partecipare, come già accaduto in passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

• Acquisire conoscenze e abilità spendibili in situazioni concrete • Aumentare la motivazione, l'interesse e la partecipazione • Sapere interagire in modo costruttivo con gli altri. • Migliorare in autonomia e responsabilità • Valorizzare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti • Rafforzare e consolidare le competenze degli alunni nell'area logico-matematica • Migliorare le capacità logiche nell'interpretazione e nella soluzione di situazioni problematiche. • Avvicinare gli studenti ai numeri irrazionali. • Far comprendere agli alunni l'importanza della ricerca costante. • Sperimentare la partecipazione e il coinvolgimento ad in un progetto di valenza divulgativa. • Valorizzare lo studio della storia della Matematica per comprendere l'importanza di apprendere in modo critico e di formulare e verificare ipotesi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Laboratorio di Scienze

Durante il corso dell'anno scolastico, con la creazione di un laboratorio di Scienze tutte le classi potranno usufruire di uno spazio in cui condurre attività laboratoriali, in cui ciò che prima si conosceva a livello teorico, si traduce in attività pratiche, sperimentali e osservabili, con un maggior coinvolgimento e quindi apprendimento da parte degli alunni. Attività previste: - esperimenti di biologia, di fisica, di chimica e di scienze della Terra; - apprendimento di tecniche di microscopia; - esperimenti sulla materia, temperatura e calore e sui passaggi di stato; - esperimenti relativi a soluzioni e reazioni chimiche, individuazione di acidi, basi e sostanze neutre; - esperimenti sulle forze; - esperimenti di ottica; - analisi di campioni di suolo, minerali, rocce, fossili e loro classificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali nella didattica e nei processi di personalizzazione della didattica inclusiva



Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di varie metodologie digitali nella didattica per valorizzare e sperimentare tecniche alternative ed innovative nel processo di insegnamento apprendimento.

Priorità

Costruire ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Costruire spazi di apprendimento modulari e flessibili in funzione della didattica inclusiva e degli obiettivi del PTOF.

Risultati attesi

- Incremento della motivazione ad apprendere nel campo delle STEM.
- Sviluppo delle capacità critiche e di osservazione.
- Miglioramento delle capacità di lavoro cooperativo.
- Comprensione della relazione tra micro e macro, della relazione tra composizione chimica e comportamento delle sostanze.
- Acquisizione della consapevolezza dei diversi gradi di complessità tra gli esseri viventi di differente grado evolutivo, della relazione tra l'anatomia, la morfologia e la fisiologia e l'adattamento delle specie all'ambiente;
- Acquisizione di competenze su vari settori della fisica e delle scienze della Terra attraverso la comprensione delle relazioni di causa ed effetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alimentare - Occhio alle etichette!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica, l'attività interdisciplinare si propone di avviare lo studente a scelte alimentari consapevoli, evitando lo spreco alimentare e promuovendo invece scelte consapevoli in ambito alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si apre con un questionario sulle scelte alimentari degli studenti. Sotto la guida del docente, viene avviata una discussione tra gli studenti per individuare le domande da inserire nel questionario in modo tale che gli studenti siano portati a riflettere su quali siano le domande significative e su quali siano quelle irrilevanti. Una volta concordate insieme le domande, l'insegnante crea il modulo digitale di sondaggio e gli alunni rispondono ad esso in modo anonimo. Si passa poi ad analizzare l'attendibilità delle guide alimentari reperibili su internet, convogliando l'attenzione degli studenti sulla credibilità e l'imparzialità delle fonti di informazione (dei vari siti web) e, viceversa, come riconoscere le notizie inventate in materia di alimentazione. Il percorso si snoda poi sulla conoscenza delle linee normative di base dell'UE in



materia di etichette alimentari e come saperle leggere, specialmente per quanto riguarda le componenti nutrizionali. Sono poi affrontati argomenti quali il calcolo delle calorie, il fabbisogno calorico in base all'età e i disturbi dell'alimentazione. L'attività si chiude con la realizzazione di un compito di realtà con la scelta degli alimenti da inserire in un ipotetico distruttore di cibi e bevande da installare a scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Caos climatico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti sono condotti a diventare consapevoli dei cambiamenti climatici in atto, delle cause del riscaldamento globale e dei problemi che genera sull'ambiente. Attraverso il calcolo della proprio impronta ecologica si riflette sul contributo che ciascuno studenti può dare per rendere la vita sostenibile nel nostro pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività vertono sui seguenti ambiti: varie tipologie di inquinamento, differenza tra clima e meteo, la storia dei cambiamenti climatici, le anomalie globali delle temperature, emissioni globali annue di gas serra, come rendere compatibile la nostra vita con quella dell'ambiente, l'effetto serra, lo scioglimento dei ghiacciai, l'evoluzione del clima, possibili conseguenze dei cambiamenti climatici, l'impronta ecologica umana, impegni internazionali sul clima, cosa possiamo fare noi cittadini. Visione di film, documentare, momenti di dibattito, produzione di presentazioni digitali, attività laboratoriste sono implicate nello svolgimento di questa attività.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto è impegnato nella progressiva implementazione del PNSD, grazie anche al potenziamento della banda larga al fine di incrementare l'efficienza delle attività didattiche per tutte le discipline di insegnamento del curriculum. A questo si aggiunge l'aggiornamento professionale, rivolto al personale dell'Istituto, finalizzato ad un più efficace utilizzo delle potenzialità offerte dagli strumenti didattici disponibili, quali ad esempio tablet, notebook, LIM, smart TV, ecc... e all'uso della piattaforma GSuite per la didattica digitale in presenza e a distanza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si propone di sviluppare e, ove possibile, potenziare le competenze delle nostre studentesse e studenti in campo informatico attraverso specifici moduli didattici, suddivisi in unità di apprendimento trasversali, che possano anche costituire una prioritaria acquisizione di nozioni utili al successivo conseguimento delle certificazioni informatiche.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accordi territoriali

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione in rete, creata in convenzione con le seguenti scuole:
-Liceo classico "Siotto Pintor", Liceo scientifico "Antonio Pacinotti",
Liceo classico, scientifico e delle scienze umane, "Bacchisio Raimondo Motzo", Istituto di istruzione superiore "Buccari-Marconi",
Istituto comprensivo "Santa Caterina", prevede:

1. Implementazione di nuove strategie didattiche
2. Gamification
3. Storytelling
4. Creazione di siti utili alla didattica
5. Uso di piattaforme on-line
6. Realtà aumentata



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI - CAMM002009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il voto viene espresso in decimi al I e al II quadrimestre. Data la trasversalità dell'insegnamento della Educazione Civica, un coordinatore della disciplina, individuato per ogni consiglio di classe, sentite le valutazioni degli altri docenti, effettua una proposta di voto. Il voto verrà attribuito dal Consiglio di classe.

Allegato:

Criteri di valutazione IEC.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le verifiche effettuate secondo i modi e i tempi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari ed inserite nella programmazione dei Consigli di Classe e nella progettazione globale del Collegio dei Docenti, sono uno degli strumenti fondamentali del processo formativo, finalizzate all'accertamento del processo di apprendimento e alla presa di coscienza personale rispetto alle competenze specifiche e trasversali.

La valutazione, parte integrante del processo formativo e di fondamentale valenza per far assumere responsabilità sia agli allievi direttamente interessati al proprio percorso di apprendimento sia agli adulti che li accompagnano nella loro crescita, si configurerà come momento di bilancio di tutta



l'azione educativa e culturale compiuta.

Essa rappresenta per il discente il confronto con il mondo esterno, con gli altri e con il sistema di valori che regola la vita sociale e umana dell'ambiente in cui egli è inserito.

Assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.

Si attueranno mediante prove soggettive (colloqui, libera espressione, forme artistiche e creative, prove pratiche) e prove oggettive (questionari, composizioni, riflessioni orali e scritte, domande calibrate sugli obiettivi, test) a cui si aggiungerà l'osservazione dei comportamenti durante le attività scolastiche vere e proprie e le attività integrative.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D. Lgs 62 2017. Secondo il comma 3 e 4 del Decreto succitato: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Allegato:

Griglia valutazione del Comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo la Legge 107/2015 e il D. Lgs 62/ 2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso votazione numerica espressa in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 62/2017 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Secondo l'art. 6 del D. Lgs n. 62/2017 "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Delibera del Collegio dei Docenti: Deroga validità dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti delega i rispettivi Consigli di Classe a valutare l'ammissione in deroga degli alunni con frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale obbligatorio, purché le assenze documentate ne consentano la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.



Delibera del Collegio dei Docenti: Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato
Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni che presentano un numero di insufficienze gravi (votazione 4) per più di quattro discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62/2017 detta le nuove norme per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esso è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Secondo il citato decreto legislativo, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Per i criteri di NON ammissione all'Esame di Stato, oltre al non verificarsi di una delle condizioni testé menzionate, si rimanda a quanto sopra esposto, overossia:

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni che presentano un numero di insufficienze gravi (votazione 4) per più di quattro discipline.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALFIERI+ CONSERVATORIO CAGLIARI - CAMM002009

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche effettuate secondo i modi e i tempi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari ed inserite nella programmazione dei Consigli di Classe e nella progettazione globale del Collegio dei Docenti, sono



uno degli strumenti fondamentali del processo formativo, finalizzate all'accertamento del processo di apprendimento e alla presa di coscienza personale rispetto alle competenze specifiche e trasversali.

La valutazione, parte integrante del processo formativo e di fondamentale valenza per far assumere responsabilità sia agli allievi direttamente interessati al proprio percorso di apprendimento sia agli adulti che li accompagnano nella loro crescita, si configurerà come momento di bilancio di tutta l'azione educativa e culturale compiuta.

Essa rappresenta per il discente il confronto con il mondo esterno, con gli altri e con il sistema di valori che regola la vita sociale e umana dell'ambiente in cui egli è inserito.

Assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.

Si attueranno mediante prove soggettive (colloqui, libera espressione, forme artistiche e creative, prove pratiche) e prove oggettive (questionari, composizioni, riflessioni orali e scritte, domande calibrate sugli obiettivi, test) a cui si aggiungerà l'osservazione dei comportamenti durante le attività scolastiche vere e proprie e le attività integrative.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il voto viene espresso in decimi al I e al II quadrimestre. Data la trasversalità dell'insegnamento della Educazione Civica, un coordinatore della disciplina, individuato per ogni consiglio di classe, sentite le valutazioni degli altri docenti, effettua una proposta di voto. Il voto verrà attribuito dal Consiglio di classe.

Allegato:

Criteri di valutazione IEC.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D. Lgs 62 2017. Secondo il comma 3 e 4 del Decreto succitato: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Allegato:

Griglia valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo la Legge 107/2015 e il D. Lgs 62/ 2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso votazione numerica espressa in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 62/2017 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.



Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Secondo l'art. 6 del D. Lgs n. 62/2017 "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Delibera del Collegio dei Docenti: Deroga validità dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti delega i rispettivi Consigli di Classe a valutare l'ammissione in deroga degli alunni con frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale obbligatorio, purché le assenze documentate ne consentano la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Delibera del Collegio dei Docenti: Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni che presentano un numero di insufficienze gravi (votazione 4) per più di quattro discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il D. Lgs. 62/2017 detta le nuove norme per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esso è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Secondo il citato decreto legislativo, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.
- Per i criteri di NON ammissione all'Esame di Stato, oltre al non verificarsi di una delle condizioni testé menzionate, si rimanda a quanto sopra esposto, overossia:
- Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni che presentano un numero di insufficienze gravi (votazione 4) per più di quattro discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola è proiettata verso l'attuazione di processi inclusivi non collegati solo alla categoria della disabilità ma estesi a tutta le dinamiche della vita scolastica e sociale, a tutti gli attori della comunità che nella dialettica della corresponsabilità educativa concorrono nei rispettivi ruoli a creare alleanze, sinergie per il traguardo comune di presa in carico e cura di tutte le differenze, della crescita cognitiva, umana e sociale di ciascun studente e studentessa.

E' piena convinzione dell'Istituto che la valorizzazione dei processi inclusivi nella normalità della vita scolastica implichi un cambiamento delle azioni e prassi organizzative e didattiche che per realizzarsi devono essere sostenute da una mirata progettazione strategica inclusiva. Questa, oltre a recepire le potenzialità del contesto scolastico, per la realizzazione del suo intervento educativo e didattico comprende anche le azioni esterne presenti nel territorio, nell'ente locale, nelle famiglie da attrarre attorno al progetto aperto alle plurime e sinergiche prospettive di modalità di intervento comune e partecipativo.

Tale paradigma implica operativamente nel processo di miglioramento della scuola l'implementazione di linee di intervento che chiamano in causa diverse aree di processo, sia sul piano organizzativo- gestionale, sia in relazione alla progettazione ed erogazione del servizio formativo e alla sua valutazione e documentazione.

Queste si snodano attorno ai seguenti assi:

1. Assunzione collegiale del principio di corresponsabilità educativa da parte di tutti gli attori della comunità scolastica. Si sostiene il principio dell'inclusione sistemica che favorisce la costruzione di reti di collaborazione per sviluppare alleanze di sistema che rispondono all'obiettivo di una scuola aperta, coesa e inclusiva, capace di tessere legami e relazioni che potenziano interdipendenze positive a più livelli di partecipazione per opportunità educative e di cura.
2. Definizione coordinata dei processi didattici per competenze trasversali e scelte formative a partire dall'attività di osservazione e conoscenza dei bisogni di ciascun alunno fino alla previsione dei percorsi, la definizione degli obiettivi, l'intervento, la documentazione di buone pratiche, l'autoanalisi e valutazione per il miglioramento;
3. Miglioramento degli esiti attraverso la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e multidisciplinari con particolare riguardo ai facilitatori e alle barriere che secondo la



prospettiva bio-psico-sociale devono consentire la gestione delle problematiche e l'attuazione di misure specifiche a livello didattico della classe e di sistema.

4. Flessibilità organizzativa per lo sviluppo progressivo delle competenze in rapporto ai bisogni e con l'attivazione dialogica delle risorse umane e professionali (esperti, famiglia, territorio).
5. Integrazione sistemica dei servizi scolastici e del territorio nel contesto scuola con l'integrazione di figure professionali di supporto socio-psico-pedagogico e risorse umane aprendo la strada a una visione coordinata e integrata di pratiche solidali e di attenzione allo sviluppo integrale della persona nel contesto della comunità scolastica.
6. Valorizzazione e Sviluppo delle competenze professionali dei docenti per la didattica inclusiva ordinaria e l'innovazione delle pratiche didattiche ed organizzative.

Obiettivi di processo

<p>Asse 1</p> <p>Creare una cultura condivisa dei valori dell'inclusione nella comunità scolastica come processo continuo di politiche e pratiche gestionali fra alunni, docenti, organi collegiali, e famiglie e territorio.</p>	<p>Costruire una comunità di pratiche riflessive attenta alla rilevazione dei bisogni, alla cura delle istanze e dei bisogni dell'utenza.</p> <p>Costruire un curricolo inclusivo per competenze integrato e unitario.</p> <p>Incrementare il confronto e l'integrazione delle buone pratiche nei contesti collegiali formali ed informali e nelle reti di collaborazione con l'ente locale e il territorio.</p>	<p>Orientare le azioni di indirizzo degli organi collegiali in senso inclusivo.</p> <p>Favorire azioni di sistema per l'accoglienza e l'orientamento dell'utenza scolastica.</p> <p>Elaborazione del curricolo per classi parallele di Istituto attento.</p> <p>Predisporre modalità e strumenti condivisi di progettazione coerenti con le competenze chiave per</p>
--	--	---



	<p>Valorizzare le risorse e le competenze delle famiglie nella realizzazione dei percorsi inclusivi progettati e per un intervento sinergico.</p>	<p>bisogni specifici e comuni</p> <p>Favorire le attività collegiali per gruppi, dipartimenti e commissioni per riflessioni e progettazioni di azioni per l'inclusione.</p> <p>Coinvolgere le famiglie nei percorsi inclusivi progettati dalla scuola e nei bilanci iniziali e finali delle azioni per l'inclusione.</p>
<p>Asse 2</p> <p>Contestualizzare nella progettazione didattica a più livelli (O.F. e pianificazione attività PAI, progettazione per classi parallele e progettazione didattica disciplinare) i principi della didattica inclusiva in tutte le fasi di elaborazione e sviluppo.</p>	<p>Costruire una comunità di pratiche riflessive attenta alla rilevazione dei bisogni, alla cura delle istanze e dei bisogni dell'utenza, alla progettazione di competenze considerando i bisogni comuni e speciali.</p> <p>Progettare per competenze valorizzando l'impiego di metodologie didattiche e valutative attive e innovative per promuovere l'integrazione e rafforzare i legami.</p>	<p>Lettura e analisi dei bisogni dell'utenza e dell'organizzazione.</p> <p>Predisposizione di modalità e strumenti condivisi di individuazione di bisogni.</p> <p>Valorizza metodologie e pratiche inclusive nella progettazione di competenze trasversali e scelte formative.</p> <p>Utilizzo di strumenti di valutazione dei processi di insegnamento apprendimento.</p>
<p>Asse 3</p> <p>Ripensare agli ambienti di apprendimento in modalità inclusiva e multidisciplinare con caratteri innovativi e di didattica strategica per piani di azione in rapporti ad esiti, prospettive e consapevolezza culturali e normative.</p>	<p>Promuovere una cultura multilivello di analisi, autovalutazione e valutazione degli esiti, anche nella DAD mediante la raccolta e documentazione di dati per un processo continuo di miglioramento degli ambienti di apprendimento anche sul piano digitale.</p>	<p>Sostenere in tutti i processi di analisi riflessiva, monitoraggio, e valutazione dei prodotti e processi attuati per tracciare un orizzonte comune di intenti, unitarietà di azioni e mobilitazione di risorse.</p> <p>Creare ambienti di apprendimento autoregolati, situati e collaborativi in cui i contesti relazionali e i modelli culturali giocano un ruolo cruciale nei nella</p>



		costruzione di apprendimenti e della progressiva evoluzione delle competenze.
Asse 4 Promuovere La flessibilità organizzativa e didattica per lo sviluppo progressivo delle competenze nel contesto organizzativo della classe.	<p>Introdurre metodologie e tecniche didattiche inclusive sulle pratiche didattiche della classe centrate su approcci collaborativi interdisciplinari, metacognitivi, cura di ambienti di apprendimento con approcci interni ed esterni alla scuola.</p> <p>Utilizzare le risorse delle nuove tecnologie per supportare i processi di inclusione e differenziazione nell'insegnamento/ apprendimento.</p> <p>Curare la valutazione formativa e orientativa di contesto e di classe.</p>	Gestire tempi, modalità apprendimento sperimentando modelli di intervento di didattica inclusiva.
Asse 5 Promuovere una visione organizzativa multidimensionale integrata dei servizi educativi e socio, sanitari assistenziali nel contesto scolastico.	<p>Sviluppare intese, protocolli di azioni per il sostegno allo svantaggio socio-culturale e ai fenomeni di dispersione scolastica integrate fra di esse per una presa in carico globale degli allievi e l'attivazione di tutte gli attori coinvolti.</p> <p>Sostenere il lavoro d'equipe multidisciplinare dei servizi educativi e assistenziali (educatori/pedagogisti, psicologi, assistenti sociali e altre figure professionali che operano nell'Istituto per il processo di valorizzazione delle differenze in rapporto ai bisogni della comunità.</p> <p>Sostenere progettazioni</p>	<p>Rilevazione di bisogni con particolare riferimento a quelli speciali e di contesto.</p> <p>Azioni di sistema per il coinvolgimento delle diverse componenti (Docenti, operatori sociali, socio-assistenziali, sanitari) in contesti attivi, partecipati in rapporto a obiettivi comuni dell'intervento inclusivo.</p> <p>Azioni di sistema nei processi di mediazione scuola-famiglia e di supporto alla genitorialità e all'inclusività delle famiglie con azioni sinergiche per</p>



	<p>multilivello di coprogettazione tra operatori sociali e scolastici e le famiglie mirata al miglioramento degli interventi a sostegno dell'inclusività e del benessere individuale e sociale della comunità scolastica.</p> <p>Contribuire a promuovere processi di autovalutazione e valutazione del grado di inclusività della scuola.</p>	<p>l'inclusività.</p> <p>Percorsi comuni di intervento per supportare le situazioni di svantaggio socio-culturale, le criticità e per fronteggiare i rischi di dispersione scolastica.</p> <p>Azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione per il bilancio dei processi attivati.</p>
<p>Asse 6</p> <p>Promuove e sostenere lo sviluppo delle competenze professionali in un processo continuo riflessivo e di ricerca-azione.</p>	<p>Valorizzare le competenze professionali dell'Istituto a beneficio della comunità scolastica.</p> <p>Valorizzare l'interscambio delle buone pratiche inclusive all'interno della collegialità formale e informale.</p> <p>Sperimentare percorsi di formazione secondo la metodologia della ricerca-azione finalizzati a interventi inclusivi e corresponsabili, per il confronto, l'integrazione e la rivisitazione di buone pratiche nella prospettiva trasversale dell'inclusione scolastica e sociale.</p> <p>Sperimentare azioni di sviluppo professionale nelle competenze metodologiche e professionali efficaci.</p>	<p>Programmare attività collegiali e per gruppi dipartimentali, di lavoro, commissioni per lo sviluppo e il confronto di azioni e strategie per l'inclusione.</p> <p>Azioni formative mirate allo sviluppo di competenze professionali su:</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni di sistema per le pratiche organizzative;- pratiche didattiche e di organizzazione della classe;- metodologie e tecniche didattiche;- valutazione formativa ed orientativa;- creare un sistema di documentazione di buone pratiche.



Piano della progettazione didattica

Obiettivi generali di riferimento

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Gli obiettivi generali sotto indicati saranno un punto di riferimento per tutte le classi dell'Istituto e si dovranno prevedere attività differenziate per classe al fine di consentire ad ogni alunno di esprimersi al meglio delle proprie capacità con il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il Team docente.

Obiettivi generali

Per il raggiungimento di una piena e reale inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, l'Istituto ha stabilito le seguenti finalità:

- definire pratiche inclusive condivise tra tutte le classi dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari, durante il percorso d'istruzione e di formazione;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- fornire materiali e strumenti comuni per l'osservazione, la rilevazione e la progettazione del percorso formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli studenti.
- favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità per un sano progetto di vita;
- contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia;



- promuovere e potenziare le capacità sociali e comunicative, nonché l'autostima e la percezione del sé;
- promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto ;
- favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo;
- utilizzare strumenti tecnologici;
- imparare ad organizzare autonomamente o con aiuto il lavoro (peer tutoring, prompting, fading, problem solving, cooperative learning);
- favorire rapporti funzionali tra i docenti dei vari Consigli di classe/team per armonizzare gli interventi educativi, per garantire la continuità e l'armoniosità di tutto il percorso educativo.

METODOLOGIE INCLUSIVE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

Metodologie favorenti una didattica inclusiva	Azioni a livello d'Istituto e di plesso	Azioni a livello di classe	Efficacia delle metodologie proposte
Creare un clima di accettazione e rispetto della diversità	<ul style="list-style-type: none">· Organizzare uscite che tengano conto delle "situazioni speciali" esistenti (dare un'alternativa capace di includere anche l'alunno con disabilità);· Organizzare eventi (teatro, cinema...) che contemplino il	<ul style="list-style-type: none">· Essere attenti alla qualità delle relazioni della classe.· Fare in modo che l'alunno condivida, il più possibile, le stesse attività dei compagni.· Quando sussistono o si creano le condizioni, fare in modo che l'alunno rimanga in classe il maggior tempo possibile (disabilità	Facilitano il processo di inserimento ed integrazione e offrono a tutti gli alunni stimoli formativi diversi.



	<p>tema della diversità (in generale o in maniera specifica);</p> <p>Organizzare incontri con personale qualificato esterno o associazioni cooperanti nel mondo specifico della diversità/disabilità</p>	<p>grave).</p>	
<p>Organizzare spazi, strumenti e materiali</p>	<p>Individuare le aule la cui accessibilità sia consona alla disabilità esistente e/o segnalare gli adeguamenti che si rendono necessari.</p> <p>Predisporre libri, dvd, cd-rom specifici e tecnologie adeguate (LIM, lavagne luminose, proiettori, computer)</p>	<p>Organizzare la disposizione dell'aula, dei banchi e dei sussidi, tenendo conto delle diverse esigenze.</p>	



Individuare obiettivi di contatto tra curricolo della classe e competenze dell'alunno		<ul style="list-style-type: none">Scegliere l'obiettivo curriculare standard destinato a tutti gli alunni e poi avviare il percorso di adattamento (vedi l'azione successiva, quella dell'adattatore).	Permette agli alunni con disabilità cognitiva di condividere alcuni obiettivi della classe e di partecipare ai momenti significativi.
Adattare gli obiettivi e i materiali curando:	Predisporre gli acquisti necessari per l'accessibilità alla didattica.		
	1. <i>Accessibilità</i>	<ul style="list-style-type: none">Rendere gli obiettivi curricolari accessibili con l'uso di codici e/o modalità diverse (registrazione audio dei testi, cards per alunni con sordità, uso di C.A.A., ecc.)	Accessibilità e facilitazione: risultano efficaci per alunni con disabilità sensoriale e motoria permettono la condivisione degli obiettivi del gruppo classe.
	2. <i>Facilitazione</i>	<ul style="list-style-type: none">Usare tecnologie motivanti (LIM; software) e contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori).Intervenire sul lessico per rendere il compito più comprensibile.	
	3. <i>Semplificazione</i>	<ul style="list-style-type: none">Ridurre la complessità concettuale attraverso materiali	



		più semplici e/o modificando modalità e regole di lavoro	perché non elimina concetti e contenuti ma li rende comprensibili
Sviluppare: <i>Nell'insieme le tre metodologie migliorano la motivazione ad apprendere, migliorano l'autostima e le abilità sociali.</i>	1. <i>L'apprendimento cooperativo</i>	<ul style="list-style-type: none">· Inserire, nella programmazione delle singole discipline, alcune attività didattiche in modalità di apprendimento cooperativo.· Analizzare il gruppo classe dal punto di vista delle competenze individuali e delle relazioni interpersonali.· Organizzare con gli alunni attività di studio di gruppo e produzione di gruppo.	Stimola l'apprendimento attraverso l'integrazione di conoscenze, abilità e competenze diverse;
	2. <i>Il tutoring</i>	<ul style="list-style-type: none">· Individuare gli alunni che possono svolgere la funzione di tutor.· Abbinare gli alunni (tutor- allievo) in modo che possano interagire positivamente evitando l'eccessiva "distanza" tra i partecipanti.	Aiuta l'alunno in difficoltà che percepisce il compito come accessibile perché mediato da un compagno.



		<ul style="list-style-type: none">· Organizzare momenti di lavoro in coppia per consolidare gli apprendimenti.	
	3. La didattica metacognitiva	<ul style="list-style-type: none">· Anticipare gli obiettivi della lezione e motivare l'utilità di apprendere determinate conoscenze e abilità.· Dare spazio a momenti di dialogo interattivo.· Favorire la verbalizzazione dei procedimenti.· Invitare all'autocorrezione.· Dedicare parte della lezione alla riflessione sulle proprie modalità di apprendimento.	La didattica metacognitiva: aumenta la consapevolezza di ciò che richiede il compito, migliora l'autoefficacia.
Individualizzare la didattica	<i>Docente sostegno / alunno</i> <i>Docente classe / alunno</i>	La didattica individuale sarà effettuata in rapporto uno a uno o in gruppi ristretti, non necessariamente in spazi esterni alla classe, con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">· Consolidare gli	Efficace per l'acquisizione delle competenze minime e il consolidamento degli apprendimenti.



	<i>Alunno tutor / alunno con BES</i>	<ul style="list-style-type: none">· apprendimenti acquisiti· Promuovere l'acquisizione di nuovi obiettivi· Semplificare attività· Rinforzare obiettivi conosciuti· Facilitare il compito mediante la relazione tra pari· Acquisire conoscenze/abilità non possedute	
Favorire l'apprendimento significativo	Proporre le attività didattiche con modalità che rendano l'apprendimento:	<ul style="list-style-type: none">· Attivo: "learning by doing" (imparare facendo)	Efficace perché l'alunno è protagonista attivo del proprio apprendimento
		<ul style="list-style-type: none">· Costruttivo: con momenti di riflessione sulle attività svolte	Efficace perché integra le conoscenze pregresse con le nuove tecnologie
		<ul style="list-style-type: none">· Cooperativo: lavorando a coppie e in piccoli gruppi	Favorisce la collaborazione sociale e la comunicazione interpersonale (dialogo-negoziazione) Aumenta la motivazione ad apprendere perché



			fortemente contestualizzato
		<ul style="list-style-type: none">· Autentico: proponendo attività collegate a situazioni concrete· Intenzionale: realizzando attività proposte dagli alunni	Efficace perché gli alunni autogiustificano l'impegno necessario al raggiungimento dell'obiettivo
Modificare le strategie in itinere		<ul style="list-style-type: none">· Adeguare lo stile di insegnamento allo stile di apprendimento.· Attuare valutazioni periodiche delle programmazioni individualizzate (PEI - PDP)· Se necessario, modificare in itinere gli obiettivi della programmazione individualizzata	Favorisce una didattica flessibile che si adatta alle esigenze dell'alunno.
Favorire la creazione di reti (scuola - famiglia- territorio- specialisti)	<ul style="list-style-type: none">· Formare il gruppo GLI con componenti appartenenti ai vari ordini di scuola dell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none">· Convocare, ad inizio e fine anno scolastico, il gruppo GLO (operativo) per condividere il PEI ed il PDF degli alunni diversamente abili· Condividere con il team docenti PEI e	Favorisce la realizzazione delle programmazioni individualizzate e quindi l'integrazione.



	<ul style="list-style-type: none">· Programmare incontri periodici del GLI.· Individuare le figure referenti per facilitare il passaggio delle informazioni· Conoscere le risorse per l'integrazione presenti nel territorio (associazioni, volontariato ecc.)	<ul style="list-style-type: none">· PDP verificando e monitorando il funzionamento delle programmazioni individualizzate· Mantenere contatti regolari con gli specialisti e le famiglie	
--	--	--	--

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi il GLI e i vari GLO a livello di classe. E' stato stipulato un Protocollo d'Intesa con l'ASL, il Comune di Cagliari, l'USR Sardegna e le Istituzioni Scolastiche del Primo Ciclo che prevede specifici accordi in merito agli interventi di Integrazione ed Inclusione. La scuola si avvale della collaborazione di educatori professionali, servizio erogato dal Comune di Cagliari e da altri Comuni dell'hinterland di residenza degli alunni frequentanti. Per gli studenti diversamente abili, per i DSA e i BES la scuola ha predisposto un'apposita modulistica, secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o di un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Esiste un'ampia varietà di supporti per le attività inclusive: dai lavori realizzati dagli stessi docenti e condivisi con i colleghi, alle dotazioni informatiche, libri di testo specifici, un'ampia gamma di testi a



supporto della didattica a disposizione dei docenti. La scuola, ogni anno, investe sul miglioramento di base degli studenti. Si attivano laboratori di recupero di Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Laboratori di Arte/Immagine e Musica grazie ai fondi comunali. Un'attenzione particolare è stata riservata alla valorizzazione delle eccellenze con dei corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni DELF e KEY in Lingua francese e Inglese, corsi per il conseguimento della certificazione ICDL, i campionati sportivi studenteschi, laboratori di coding e making.

Punti di debolezza:

I finanziamenti destinati in forma esclusiva all'ampliamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze sono ancora limitati. Migliorabile appare l'inclusione degli alunni stranieri, per le problematiche sempre nuove legate alle particolarità di ogni alunno straniero in ingresso. Da promuovere e implementare è anche una adeguata e diffusa formazione dei docenti relativamente all'inclusione degli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità o a partire dal momento in cui riceve una certificazione, la scuola si attiva per la formulazione del PEI, in base al Decreto Interministeriale 182 del 29/12/2020. Le fasi propedeutiche alla stesura del PEI prevedono due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito



un profilo di funzionamento. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di quattro dimensioni fondamentali (ambito affettivo e capacità di socializzare, sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche). Per ognuna di queste dimensioni sono individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il GLO approva il PEI entro il 30 ottobre; effettua gli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; effettua un incontro finale, entro il 30 di giugno, di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo; redige il PEI provvisorio entro il 30 giugno, per gli alunni che hanno tenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ruolo attivo svolge il docente referente per l'inclusione; in particolare, cura che la redazione del PEI avvenga in collaborazione tra docenti, operatori/educatori/assistenti e famiglia e collabora alla stesura dei PEI; recepisce e controlla i PEI e altra documentazione elaborata dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza. Infine, il GLI aggiorna eventuali modifiche ai PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO, GLI, docente referente per l'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa; è quindi coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabile del progetto di vita o di qualsiasi scelta adoperata per la progettazione didattico/educativa, al fine di favorire il successo formativo dello studente; □ In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studi; □ Le famiglie sono coinvolte negli incontri di pre-inclusione, in fase di progettazione e di realizzazione degli



interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP e la verifica finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie valutative, già enunciate nel PTOF, con un prioritario valore formativo, tengono conto dei livelli raggiunti ma anche dei miglioramenti dell'alunno, in termini di capacità di riflessione sul lavoro svolto e di autovalutazione. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli secondo una logica di flessibilità di azioni. Le funzioni strumentali in collaborazione con l'équipe multidisciplinare dell'Ente locale operante nell'Istituto elaborano la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e del coordinamento integrato dei servizi e degli interventi per il superamento delle barriere di contesto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel corso degli anni e durante il terzo anno, si metteranno in atto interventi finalizzati all'orientamento ed alla continuità del percorso formativo finalizzati all'approfondimento delle potenzialità, delle attitudini e degli interessi dell'alunno. In particolare saranno attuati interventi di supporto alla scelta rivolti alle famiglie per aiutarle nel processo di orientamento consapevole del successivo grado di istruzione. Il PEI pone le basi sin dall'inizio per supportare un percorso orientativo in modo da attivare al più presto il contatto con la scuola dell'ordine successivo. Tali procedure comprendono, fra l'altro, incontri tra insegnanti degli ordini scolastici e visite agli istituti per l'individuazione di eventuali percorsi specifici.

Approfondimento

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

La continuità e l'orientamento sono dei sistemi di sincronie pedagogiche, organizzative e didattiche che realizzano le opportunità nelle quali l'alunno riorganizza, integra e sviluppa le



sue esperienze e le sue competenze.

Consentono di vivere gradualmente il cambiamento, assistono l'alunno nella transizione da un ordine all'altro dell'Istruzione e lo sorregge nello sforzo di costruire e gestire la molteplicità delle sue esperienze.

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Il progetto di continuità e orientamento si propone di perseguire quindi le seguenti finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.



- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Allegato:

Orientamento Classe 1-2-3.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni di legge e delle linee guida del Miur in seguito all'emergenza epidemiologica; è rivolto agli studenti dell'Istituto come modalità didattica che arricchisce e, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola attraverso l'ausilio di piattaforme digitali apposite (dominio Google Workspace dell'Istituto Alfieri) che garantiscano la sicurezza degli utenti e l'inclusione di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di apprendimento.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes e Dsa) e DVA verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure per la modalità DDI individuate nei Pdp o Pei.

Allegati:

REVISIONE 22-23 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata .pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo per la didattica

Il modello organizzativo di apprendimento intende sviluppare il paradigma dell'insegnamento/apprendimento attivo. Per poterlo sostenere occorre consentire agli alunni e alunne di sviluppare competenze per le quali è necessario costruire ambienti di apprendimento che consentano loro di indagare, agire, creare e risolvere problemi, gestire le situazioni collaborando con gli altri, riflettere sul proprio operato e valutarne le azioni.

In tale direzione le caratteristiche principali degli ambienti di apprendimento per competenze si esplicano nei seguenti aspetti di riferimento:

- Centralità dell'allievo nella costruzione del proprio apprendimento;
- Didattica contestualizzata nella realtà, ai fini dell'acquisizione della consapevolezza con compiti significativi;
- Approccio alla riflessione e co-costruzione delle azioni per permettere la consapevolezza dell'agire, metacognizione e autovalutazione;
- Generalizzazione delle esperienze in contesti simili;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- Attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento;
- Contesti di apprendimento personalizzati attenti alle differenze e al potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES;
- Assunzione di responsabilità educativa da parte dei docenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

A tal fine, l'organizzazione didattica si esplica con modelli di flessibilità oraria e modulare quali:

- Attività laboratoriali e di ricerca;
- Attività interdisciplinari;
- Attività in apprendimento cooperativo;
- Apprendimento in situazione e in contesti sperimentali;



- Attività a classi/sezioni aperte;
- Classi capovolte;
- Sostegno ad allievi con difficoltà;
- Uso flessibile degli spazi e contesti di apprendimento per facilitare approcci operativi alla conoscenza dei saperi disciplinari.

Le modalità operative proposte prevedono:

- Ascolto, conversazione, discussione;
- Attività di problem solving, metodo scientifico;
- Utilizzo di differenti modalità comunicative per favorire i diversi stili di apprendimento con approccio di tipo meta-cognitivo;
- Valorizzazione delle esperienze e conoscenze degli alunni;
- L'aggregazione spontanea e/o organizzata;
- La cooperazione e il tutoraggio fra pari e non;
- Le interazioni con lo strumento digitale e sua applicazione in contesti diversi;
- L'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Laboratori didattici attivi.

Il percorso educativo didattico nella sua prospettiva temporale è organizzato in bimestri e quadrimestri.

Vengono attivati, al fine di determinare le condizioni organizzative che garantiscono la realizzazione del percorso formativo fissato per il triennio, funzioni che sono svolte all'interno e all'esterno dell'organizzazione. A seconda dei differenti snodi organizzativi sono istituite funzioni con diverse figure professionali, sia per facilitare i rapporti interni, sia per rappresentare all'esterno il modello adottato in raccordo alle aree di attività previste dalla progettualità. Tali funzioni tendono ad esplicitare, favorendola, la coerenza tra le scelte assunte per il triennio mettendo in relazione le risorse di cui si dispone con le finalità e le soluzioni organizzative adottate. Esse sono strutturate tenendo conto di:

- Dipartimenti disciplinari;
- Commissioni specifiche;
- Gruppi di studio e lavoro;



- Figure specifiche di sistema (Staff, Funzioni Strumentali, Referenti);
- Servizi con operatori interni ed esterni all'Istituto.

L'articolazione delle strutture organizzative è orientata a migliorare i sistemi di interazione per il perseguimento di obiettivi configurandosi come leva strategica di una comunità riflessiva di pratiche e di ricerca funzionale al miglioramento della qualità della scuola.

La metodologia didattica

La didattica per competenze deve proporre la rappresentazione dei saperi sotto molteplici forme:

- il ricorso a strategie didattiche volte allo sviluppo della competenza di imparare ad imparare anche mediate da una gestione efficace del tempo e delle informazioni;
- il ricorso a strategie di apprendimento metacognitive che valorizzino gli aspetti motivazionali di ciascuno e rendano consapevoli gli alunni dei propri processi di apprendimento;
- la creazione di una struttura di cooperazione e di peer education in cui si richiede un processo costante di revisione, monitoraggio degli apprendimenti sia in ambito cognitivo che relazionale ovvero in termini di sapere e di saper essere;
- la messa in discussione e la valutazione delle rappresentazioni mentali che ogni alunno deve poter realizzare (come autovalutazione e autocorrezione) nel confronto di sé e con gli altri e nell'ascolto e accettazione di diversi punti di vista;
- strategie di didattica come sfondo integratore per favorire processi autonomi di organizzazione cognitiva;
- strategie didattiche interdisciplinari per facilitare connessioni, relazioni, riflessioni sui saperi e sviluppare senso critico;
- strategie laboratoriali di mediazione e sollecitazione caratterizzate da un'attiva partecipazione dell'alunno al suo sapere, secondo il proprio stile di apprendimento per sostenere mento;
- didattica multimediale che applica la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche per rendere l'apprendimento inclusivo e idoneo a far apprendere all'allievo la risoluzione di problemi complessi.

Le suddette metodologie sostengono le competenze, in quanto fra loro sono fortemente



connesse per favorire un apprendimento socializzato, creato da una partecipazione attiva, cooperativa e metacognitiva idonea a far vivere relazioni significative seguendo un modello operativo, di costruzione di vere e proprie strutture di autoregolazione e di autoriflessione, astrazione e trasferimento di saperi cognitivi e relazionali.

Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria scolastica è aperta al pubblico nei giorni dal:

Genitori/Utenza esterna	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì Martedì	Dalle ore 11.30 alle ore 13.00 Dalle ore 15.00 alle ore 16.30
-------------------------	---	--

Il rapporto con l'utenza è caratterizzato da modalità relazionali improntate alla correttezza degli atti, trasparenza delle azioni e potenziamento delle comunicazioni con misure di dematerializzazione completa dei servizi.

Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. N. 81/2008)

Il Piano promuoverà azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti e degli studenti in materia di prevenzione dei rischi, in materia di sicurezza, di sane e corrette abitudini alimentari e stili di vita, in collaborazione con l'associazione del territorio. Per il personale, valutate le competenze certificate in organico e considerate le esigenze legate al servizio, si continuerà a promuovere l'aggiornamento delle competenze previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro.

Monitoraggio



In vista delle priorità triennali sono previste le seguenti azioni di monitoraggio finalizzate ad individuare:

- Registrazione delle procedure impiegate e scelte effettuate con riferimento ai risultati attesi;
- Analisi di fattori presenti nell'esperienze realizzate;
- Raccolta dati qualitativi sulla tipologia di esperienze costruite;
- Raccolta dei dati di risultati per la comparazione fra classi/sezioni e plessi;
- Raccolta dati per la tabulazione dei risultati in rapporto ai fattori esaminati;
- Rilevazione in itinere dei dati sugli elementi che concorrono alla costruzione di schemi di lavoro funzionali alle finalità progettuali;
- I vantaggi conseguiti e conseguibili e le difficoltà riscontrate nella realizzazione;
- Punti di forza e di debolezza delle azioni formative avviate.

Verifica

Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte.

La verifica delle attività di ampliamento/arricchimento è completata dalla rilevazione dei seguenti indicatori:

- Livello di coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo: docenti, genitori, alunni;
- Grado di interesse e partecipazione dei docenti e alunni al processo formativo;
- Livello di impegno e contributo alla riflessione e proposta da parte dei docenti, genitori, alunni;
- Misurazione del livello di interesse dell'utenza esterna alle proposte innovative della scuola;
- Livello di soddisfazione rispetto ai servizi;
- Impegno e partecipazione alle riflessioni e decisioni per il cambiamento e la produttività cognitiva e sociale della scuola;
- Aspetti quantitativi e qualitativi dei prodotti;
- Livello di ricaduta delle azioni negli apprendimenti scolastici;
- Miglioramento della attività didattica nella direzione dell'apprendimento attivo e digitale;



- La padronanza degli strumenti di rilevazione, progettazione e valutazione delle prassi introdotte;
- Rappresentazioni sociali della scuola a seguito delle innovazioni didattiche introdotte nell'organizzazione scolastica.

Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate nell'arco del triennio le azioni che determinano il raggiungimento dei seguenti risultati:

- miglioramento degli esiti scolastici degli studenti di almeno il 3%;
- miglioramento degli esiti di almeno il 5% rispetto alle prove standardizzate;
- l'applicazione di aspetti metodologici didattici nella direzione di competenze trasversali e di educazione civica;
- formalizzazione di gruppi di lavoro di ricerca – azione e di coordinamento strutturato delle attività;
- ampliamento dei sistemi di rilevazione degli esiti a distanza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Organizzazione Piano delle attività; Convocazione Consigli di Classe; Sostituzione docenti; Rapporti con gli Enti Pubblici, USP, Comune Gestione e organizzazione Esami di Stato; Rapporti con esterni per nuovi percorsi didattici e sperimentazioni	2
Funzione strumentale	Funzione strumentale al PTOF Supporto organizzativo e didattico per l'attuazione del PTOF Partecipazione alle riunioni con la Dirigente scolastica per la programmazione, progettazione valutazione e documentazione delle azioni in attuazione alle delibere degli organi collegiali. Funzione strumentale al sostegno Attività GLIC, rapporti con le Asl e le famiglie, formulazione P.E.I. e del P.A.I. e accesso esami di stato, studio e analisi dei casi, relazione docenti H e docenti delle singole discipline. Rapporti con le famiglie e con i docenti. PAI: Raccolta delle migliori pratiche attuate nell'Istituto ,analisi dell'effettiva inclusività, diffusione tra i docenti, Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, Compilazione e immissione di questionari on line riconducibili	3



all'Area 3 e Scuola in chiaro. Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali con i collaboratori e il Dirigente. Funzione strumentale all'orientamento Orientamento in uscita, orientamento in entrata, Rapporti con la scuola media primaria Organizzazione delle giornate di accoglienza delle classi quinte e di tutte le attività di orientamento in ingresso. Orientamento in uscita Organizzazione degli incontri in continuità con le docenti delle classi quinte della primaria e le docenti di matematica e italiano delle classi prime della secondaria di secondo grado

Capodipartimento	Cura verbalizzazione degli incontri di ogni dipartimento, cura delle programmazioni disciplinari e interdisciplinari, organizzazione prove comuni come da PTOF	7
Responsabile di plesso	Collaborazione gestione orario; Sostituzione docenti; Collaborazione Piano Sicurezza	2
Responsabile di laboratorio	Compiti di carattere generale: ricognizione attrezzature; regolamento utilizzo laboratori con particolare attenzione al documento sui rischi; orario di utilizzo.	4
Animatore digitale	Come da PNSD	1
Team digitale	Come da PNSD	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento di Materie Letterarie. Supporto altri alunni. Supporto alunni stranieri.
Sostituzioni docenti assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ampliamento dell'offerta musicale con percorso strumentale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Recupero e potenziamento. Sostituzioni docenti assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dei servizi amministrativi e generali degli uffici dell'Istituto.

Ufficio protocollo

Protocollazione ed archiviazione dei documenti in entrata ed in uscita mediante sistema di gestione informatizzato.

Ufficio acquisti

Ufficio preposto all'espletamento delle attività concretanti le procedure negoziali.

Ufficio per la didattica

Gestione dei servizi forniti agli studenti e alle famiglie, mediante sistema di gestione informatizzato e sportello per l'accoglienza dell'utenza.

Ufficio per il personale

Gestione dei servizi per il Personale Docente e ATA, a tempo indeterminato e determinato, mediante procedura informatizzata e sportello in presenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO TERRITORIALE 10**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE INTERISTITUZIONALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizi per l'inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stato stipulato un accordo interistituzionale con i Servizi Sociali del Comune di Cagliari, ASL, le istituzioni scolastiche del primo ciclo e l'USR per interventi specifici nei confronti degli alunni con specifiche esigenze certificate.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER TIROCINIO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

• Incontri di formazione per l'acquisizione di competenze specifiche per favorire l'inclusione e il successo formativo di ciascun alunno. • Attività mirate all'approfondimento delle metodologie didattiche di insegnamento apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali e non formali e nuove strategie innovative. • Attività per l'innovazione didattica tecnologica. • Attività mirate all'approfondimento sulla valutazione delle competenze. • Attività finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe. • Attività di formazione per la costruzione e la valutazione del curriculum verticale basato sulle competenze chiave. • Attività mirate all'approfondimento delle metodologie didattiche di insegnamento orientate allo studio dei casi, all'apprendimento in contesti formali e informali. • Attività mirate ad incrementare le competenze metodologiche per l'insegnamento di educazione civica e la strutturazione di percorsi unitari di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative, il Piano di formazione dei docenti si sviluppa secondo i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di competenze utili al personale scolastico per meglio qualificare la prestazione professionale in rapporto alle disposizioni normative vigenti;
- Sviluppo di adeguate competenze digitali da applicare nei processi didattici ed organizzativi;
- Sviluppo di competenze nel campo della definizione del curricolo per competenze e della didattica inclusiva;
- Messa a punto di attività di ricerca – azione volta a migliorare il sistema di qualità della scuola in materia di progettazione e di valutazione scolastica.

A tal fine sono previste le seguenti azioni di formazione:

A. S. 2022- 23

- Aspetti metodologici per un curricolo basato sulla didattica inclusiva per competenze;
- Aspetti teorici e metodologici sulla valutazione e certificazione delle competenze;
- Implementazione delle competenze digitali innovative e loro applicazione operativa nella didattica;
- Codice di comportamento e piano nazionale anticorruzione;
- Corso base privacy nella pubblica amministrazione.

A. S. 2023-24

- Approfondimenti teorici e metodologici sulle tecniche di progettazione e valutazione;
- Adeguamento degli strumenti operativi per la progettazione/valutazione;
- Sviluppo di competenze teoriche e metodologiche sugli strumenti per la misurazione delle competenze trasversali degli apprendimenti.

A. S. 2024-2025

- Approfondimenti teorici ed operativi per l'analisi dei bisogni, la rendicontazione e autovalutazione dei prodotti e processi scolastici.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, ai sensi del D. Lgs N. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

Profilo Direttore SGA Triennio 2022/2025.

- La scuola dell'autonomia orientata alla cultura del risultato e dei processi innovativi;
- La gestione amministrativa della scuola;
- La gestione amministrativa del personale della scuola
- La gestione del bilancio e della rendicontazione;
- Aggiornamenti sulla disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi ai progetti PON, POR;
- Procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico;
- Approfondimenti sull'applicazione normativa della trasparenza. Privacy e anticorruzione;
- La gestione delle relazioni nell'organizzazione scolastica.

Profilo Amministrativo

A. S. 2022- 2023

Aree tematiche:

- Sviluppo della dematerializzazione dei processi amministrativi: aspetti normativi e operativi;
- Addestramento all'uso degli applicativi adottati dall'Istituto;



- Implementazione delle competenze informatiche per i servizi all'utenza scolastica;
- Le procedure amministrativo-contabili.

A. S. 2023- 2024

Aree tematiche:

- La comunicazione con l'utenza nella cultura del servizio pubblico;
- La prevenzione della corruzione nella P.A: indicazioni operative;
- Aggiornamento all'uso degli applicativi dell'Istituto;
- La ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

A. S.2024- 2025

Aree tematiche:

- Amministrazione trasparente, obblighi di pubblicazione, privacy e performance;
- Gli strumenti di attuazione del regolamento UE 2016/679(GDPR);
- Aggiornamento all'uso degli applicativi;

Profilo Collaboratore scolastico

A. S. 2022- 2023

- L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
- Sicurezza e partecipazione alla gestione delle emergenze;
- Uso base applicativi digitali dell'Istituto.

A. S.2023- 2024

- L'assistenza agli alunni con disabilità;
- Sicurezza: prevenzione e gestione rischi;
- Informativa di base in materia di privacy.

A. S.2024- 2025

- Sviluppo delle competenze digitali di base;



- La funzionalità e la sicurezza dei beni dell'Istituzione scolastica.